



www.ForzeArmate.org – www.SideWeb.org - www.SideWeb.it

Tutela Legale – Giustizia – Diritto militare – Consulenze telefoniche gratuite
Ricorsi individuali e collettivi - Raccolta normative e circolari - Banca dati riservata - Convenzioni
Informazione.

CHI SIAMO E COSA FACCIAMO

SideWeb è una società di servizi nata dall'entusiasmo e dall'esperienza pluriennale di coloro che hanno operato per anni nelle organizzazioni di tutela individuale e collettiva, contribuendo con la propria professionalità ed il proprio impegno anche alla crescita di importanti portali web, che si occupano del personale militare. Fornisce informazione, assistenza e consulenza legale (1) e, nel suo ambito rappresenta un indiscusso punto di riferimento solido e sicuro per tutti i cittadini, militari inclusi.

Si garantisce agli abbonati, oltre a tutti gli altri servizi previsti, un qualificato centro di consulenza telefonica tri-settimanale e gratuita.

Abbonati ai servizi offerti da SideWeb, sostieni la tua professione... difendi i tuoi interessi.

Abbonandoti usufruirai così di tutti i servizi offerti, e grazie al tuo contributo darai il sostegno ad importanti iniziative, rese note sul portale web.

Il costo dell'abbonamento annuale come utente **servizi Time** è di 40 €, come **utente servizi Flash** è di 60 € **[Approfondisci qui.](#)**

La quota dell'abbonamento annuale prescelto va versata:

1. sul conto corrente postale nr. 7 0 4 3 9 0 8 8 - Intestato a: SIDEWEB S.R.L. - Via Terraglio, 14 - 31022 Preganziol (TV).
Durata dell'abbonamento: 12 mesi dal momento del versamento della quota di abbonamento.
2. oppure sul conto corrente bancario: BANCA: Karntner Sparkasse AG, Filiale di Udine, Via Aquileia nr. 5 - 33100 UDINE.
Conto corrente bancario nr.: 1 1 1 2 - Codice IBAN: IT87Z0332912300000000001112 - Coordinate Bancarie:
Cin: Z - Abi: 0 3 3 2 9 - Cab: 1 2 3 0 0 - Intestato a: SIDEWEB S.R.L. Via Terraglio, 14 - 31022 Preganziol (TV).
3. oppure utilizzando anche la tua carta di credito del circuito VISA, MASTERCARD, CARTE RICARICABILI, MAESTRO e CARTASI.
In questo caso l'attivazione dell'abbonamento avviene in modo automatico e immediato.



(1) Essere utente/abbonato SideWeb non significa diventare socio di una associazione ma semplicemente aderire ai servizi offerti da una società commerciale.

SideWeb s.r.l.

Via Terraglio, 14 - 31022 Preganziol (TV)

info@sideweb.it – Tel. 347 2369419 – Fax 045 7500915

Sideweb è presente su: www.forzearmate.org – www.sideweb.org - www.sideweb.it

Aggiornamenti giornalieri - Rev. 04.10.2008

PUBBLICHIAMO LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE
forze armate - forze polizia – pubblico impiego

La documentazione viene pubblicata in forma gratuita
e di libero accesso per tutti gli utenti dei portali SideWeb



STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO

IV REPARTO LOGISTICO

Ufficio Coordinamento Logistico

DIRETTIVA SULLA PROGRAMMAZIONE

DEL SUPPORTO LOGISTICO PER GLI

ANNI 2009 – 2010

– Maggio 2009 –

INDICE

1. <u>SCOPO</u>	pag. 5
2. <u>GENERALITA'</u>	pag. 5
3. <u>OBIETTIVI OPERATIVI DELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA</u>	pag. 9
4. <u>SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ADDESTRATIVA</u>	pag. 9
a. <u>Nuovo iter addestrativo</u>	pag. 9
b. <u>Indirizzi di supporto</u>	pag. 10
5. <u>CONCETTO LOGISTICO DI RIFERIMENTO</u>	pag. 10
6. <u>SETTORI DI INTERVENTO</u>	pag. 13
a. <u>Logistica dei Sistemi d'Arma</u>	pag. 13
(1) Settore Motorizzazione e Genio	pag. 13
(a) Programma Operativo (Programmazione Strategica)	pag. 13
(b) Direttive generali	pag. 13
(c) Direttive di Settore	pag. 15
– Veicoli da combattimento	pag. 15
– Veicoli tattico-logistici e logistici	pag. 17
– Veicoli commerciali	pag. 17
– Materiali del genio	pag. 17
(2) Settore AVES	pag. 19
(a) Programma Operativo (Programmazione Strategica)	pag. 19
(b) Direttive generali	pag. 19
(c) Direttive di Settore	pag. 20
(3) Settore Armamento	pag. 22
(a) Programma Operativo (Programmazione Strategica)	pag. 22
(b) Direttive generali	pag. 22
(c) Direttive di Settore	pag. 22
(4) Settore Artiglieria	pag. 24
(a) Programma Operativo (Programmazione Strategica)	pag. 24
(b) Direttive generali	pag. 24
(c) Direttive di Settore	pag. 24
– Sorveglianza e acquisizione obiettivi	pag. 24
– Protezione, identificazione, rivelazione, allarme e bonifica NBC	pag. 25
– Precisione ed efficacia d'ingaggio – artiglieria terrestre	pag. 26
– Precisione ed efficacia d'ingaggio – artiglieria c/a	pag. 26

(5) Settore C4–EW	pag. 27
(a) Programma Operativo (Programmazione Strategica)	pag. 27
(b) Direttive generali	pag. 27
(c) Direttive di Settore	pag. 27
– Comando e Controllo (C2)	pag. 27
– Comunicazioni (C)	pag. 27
– Computer (C)	pag. 30
– Guerra elettronica (EW)	pag. 31
b. <u>Logistica per il personale</u>	pag. 32
(1) Settore Commissariato	pag. 32
(a) Programma Operativo (Programmazione Strategica)	pag. 32
(b) Direttive di Settore	pag. 32
– Vettovagliamento	pag. 32
– Vestiario ed Equipaggiamento	pag. 33
– Mezzi Mobili Campali	pag. 35
(2) Settore Sanità	pag. 36
(a) Programma Operativo (Programmazione Strategica)	pag. 36
(b) Direttive di Settore	pag. 36
(3) Settore Veterinaria	pag. 37
(a) Programma Operativo (Programmazione Strategica)	pag. 37
(b) Direttive di Settore	pag. 37
c. <u>Infologistica</u>	pag. 38
(1) Programma Operativo (Programmazione Strategica)	pag. 38
(2) Direttive di Settore	pag. 38
d. <u>Movimenti e Trasporti</u>	pag. 40
(1) Programma Operativo (Programmazione Strategica)	pag. 40
(2) Direttive di Settore	pag. 40
e. <u>Infrastrutture</u>	pag. 41
7. <u>OBIETTIVI PARTICOLARI DA PERSEGUIRE (Multisetoriali)</u>	pag. 44
a. <u>Sistema “Munizionamento”</u>	pag. 44
b. <u>Alienazioni</u>	pag. 44
c. <u>Permuta</u>	pag. 45
8. <u>CONCLUSIONI</u>	pag. 46

RIFERIMENTI NORMATIVI E DOTTRINALI

Linee di indirizzo e criteri d'impiego delle risorse per l'E.F. 2009 del Capo di SMD	– Capo di SMD, 2008
Riflessioni/Direttive del Capo di SME	– Capo di SME, 2007
Piano Obiettivi di Forza Armata per il 2009	– SME RPGF, ed. 2008
La Dottrina dell'Esercito Italiano	– SME DAR, ed. 2002
Le Operazioni Militari Terrestri	– SME DAR, ed. 1998
Il Comando e Controllo	– SME DAR, ed. 1999
La Dottrina Logistica dell'Esercito	– SME DAR, ed. 2000
Direttiva di Pianificazione per approntamento/impiego della Componente Terrestre	– SME PIANI, ed. 2008
Direttiva sul funzionamento del Centro di Responsabilità Amministrativa EI	– C.R.A. EI, ed. 2008
Direttiva su permuta di materiali e prestazioni tra EI e soggetti pubblici e privati	– C.R.A. EI, ed. 2008
Testo Unico dei Trasporti per il supporto dei Teatri Operativi	– COI-JMCC, ed. 2006
Manuale sulla “Campalizzazione” della Filiera delle Acque	– COMLOG, ed. 2008
Supporto logistico integrato e gestione del ciclo di vita (“LC”) dei sistemi d’arma	– COMLOG ed. 2008

REGISTRAZIONE DELLE AGGIUNTE E VARIANTI

N.	Estremi Documento	Data	Firma di chi apporta la variante
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			

1. SCOPO

La presente Direttiva si prefigge lo scopo di comunicare le linee d'indirizzo e gli obiettivi del Capo di SME in merito alla programmazione del supporto logistico per gli anni 2009-2010. Tali linee d'indirizzo e obiettivi, per essere concretizzati, necessitano delle discendenti disposizioni attuative, che ogni Comando/Ispettorato avrà cura di emanare lungo la propria "filiera". In particolare, per la realizzazione dei vari Progetti, Sottoprogetti e Attività menzionati nel testo, sarà necessario promuovere, da parte dei competenti Organi Programmatori Settoriali, specifici piani programmatici da inserire nel SIEFIN.

2. GENERALITA'

- a. Le priorità del Capo di SME indicano, tra i vari obiettivi da conseguire quello, specifico, di **“predisporre uno strumento logistico idoneo a garantire, prioritariamente nei Teatri Operativi, soddisfacenti condizioni di vita del personale e il sostegno efficace ed efficiente dei mezzi e dei sistemi d'arma”**.

In quest'ottica il presente documento traccia le discendenti linee di azione per il raggiungimento di tale obiettivo prioritario, nonché degli obiettivi del Capo di SME ad esso collegati. Tra questi, la realizzazione della trasformazione “netcentrica” dello Strumento e gli interventi di razionalizzazione e ottimizzazione nel settore Infrastrutturale, per l'impatto che quest'ultimo ha sulla qualità della vita del personale e delle proprie famiglie e sulla qualità ed efficienza delle strutture per il supporto logistico dello Strumento.

In generale, il trend evolutivo della Logistica di Forza Armata nel prossimo biennio deve tener conto degli sviluppi in atto nel settore logistico in ambito nazionale e internazionale, sia militare che civile. Le direttrici lungo cui tale trend deve evolvere riguardano **l'efficientamento** dei processi di approvvigionamento e gestionali specifici e **l'innovazione**, cogliendo le opportunità offerte dall'evoluzione del settore dell'ICT (*Information and Communication Technology*), nonché dalle sinergie derivanti dalle opportunità di “*dual use*” offerte dai nuovi materiali e dai relativi processi di gestione informatizzati.

- b. **Nel settore logistico, la sfida più complessa per l'Esercito è rappresentata dall'oggettiva difficoltà di rendere coerente la programmazione del supporto logistico globale dello Strumento con le scarse risorse finanziarie specificatamente allocate nel settore dell'Esercizio.**

Tale situazione, difficilmente migliorabile nel breve termine, impone ancor di più ai decisori e ai gestori ai vari livelli di operare in maniera coordinata sugli obiettivi ritenuti prioritari dalla Forza Armata, al fine di scongiurare duplicazione di sforzi e il rischio di una gestione antieconomica delle risorse disponibili. Tale sforzo coordinato e sinergico deve svilupparsi in un quadro coerente con gli attuali e prevedibili prioritari impegni Fuori Area, con le esigenze di sostenibilità complessiva dello Strumento e in accordo con il quadro di riferimento dottrinale e normativo di Forza Armata e interforze nello specifico settore logistico. Al fine di attenuare l'impatto negativo provocato dalla carenza di risorse, specie sul supporto logistico, ciascun decisore, al proprio livello, dovrà porre in essere ogni utile iniziativa volta al contenimento della spesa e, ancor più, alla valorizzazione dei materiali e delle prestazioni che la propria unità è in grado di esprimere. In tale ambito, va opportunamente enfatizzata (conosciuta e applicata) la direttiva che disciplina la possibilità attribuita a ogni Comandante/Direttore di livello dirigenziale, di stipulare convenzioni e permutate con soggetti pubblici e privati ("Stipula di convenzioni e contratti per la permuta di materiali e prestazioni con soggetti pubblici e privati", C.R.A. EI n. 2168/CRA.2/6.4.2 in data 23 aprile 2008).

c. Ciò premesso, in linea con le indicazioni del Vertice di Forza Armata e al fine di ridurre, per quanto possibile, le criticità gestionali nel settore Esercizio, la “*policy*” di approvvigionamento dei nuovi materiali/sistemi d’arma prevede di assicurare, per un congruo periodo (3/5 anni per i mezzi tattici e tattico-logistici, maggiore uguale a 5 anni per quelli commerciali), un supporto logistico integrato e completo da parte dell’industria fornitrice. Quanto precede, allo scopo di consentire la progressiva e coordinata messa a regime del modello di supporto logistico di un dato materiale/sistema d’arma da parte degli organi dell’Aderenza e del Sostegno, riducendo al minimo, per tale periodo, i costi a carico dell’Esercizio e per garantire, nel contempo, un adeguato travaso di “*expertise*” dall’Industria alla Forza Armata, evitando soluzioni di continuità nella qualità e nell’aderenza del supporto. In tal senso, sono in corso di definizione/formalizzazione e implementazione i modelli di supporto logistico per le nuove linee di elicotteri (ad esempio NH90 e CH47F) e per i sistemi d’arma (ad esempio “*block guarantee*” per il PZH2000), mezzi tattici, tattico-logistici e commerciali di nuovo approvvigionamento. Auspicabilmente, i contratti di approvvigionamento dei materiali devono prevedere anche le attività onerose pianificabili nel cosiddetto sistema “post acquisizione” sino all’alienazione del materiale stesso.

Sulla base di quanto sopra enunciato, per un dato materiale/sistema d’arma di nuova/recente introduzione, le capacità di supporto logistico devono poter assicurare, al termine del periodo di supporto integrato e senza soluzione di continuità, una completa autonomia gestionale delle attività dell’Aderenza e del Sostegno; queste ultime sono necessarie specie nei Teatri Operativi più impegnativi, dove il supporto dell’Industria può essere soggetto a forti limitazioni. Ciò non esclude, dove la situazione operativa lo consenta, l’invio in Teatro di squadre a contatto dell’Industria, cui si affiancano, normalmente, quelle del Sostegno, in un’ottica sinergica e di “*training on job*”. Va anche valutata, da parte del Sostegno, d’intesa con gli organi dell’Aderenza in Teatro, la convenienza (costo/efficacia), fin dalle prime fasi di un’Operazione, di ricorrere al pre-posizionamento di ricambistica non solo di proprietà dell’A.D., ma anche di quella fornita direttamente dall’Industria, previa adeguata contrattualistica a tutela degli interessi dell’A.D e nel rispetto dei giusti ritorni economici attesi dal fornitore industriale. In tal senso, le iniziative coordinate tra Comando Contingente – COMLOG – SME, in atto nei Teatri afgano e libanese, devono rappresentare un concreto banco di prova per validare tale procedura e per codificare la sua applicazione nel futuro.

Oltre a ciò, con priorità per i sistemi/materiali/equipaggiamenti di nuova/recente introduzione, è essenziale che venga assicurata la raccolta e l’elaborazione dei “dati logistici dal campo”, afferenti essenzialmente le attività di mantenimento, con particolare riferimento alla descrizione dei guasti e dei relativi interventi correttivi effettuati e alle attività di manutenzione periodica. Tali dati devono essere inseriti nella Matrice di Interscambio¹, per la quale COMLOG dovrà completare l’elaborazione degli algoritmi per lo sviluppo delle analisi dei guasti e delle azioni correttive.

Inoltre, per gli inconvenienti tecnici/avarie deve essere attivata la procedura per la “segnalazione di inconveniente tecnico”, prevista dalle ILE di riferimento del materiale da riparare. Il processo ha inizio, di norma, dagli organi logistici dei Comandi/unità operative (che sono gli utilizzatori sul campo), verso la DG competente per materia, tenendo informati lo

¹ La Matrice di interscambio è uno strumento che garantisce il “*colloquio informatico*” tra l’Industria e la F.A., nell’ambito della Garanzia Estesa e nel corso del ciclo di vita operativo dei sistemi. Tale strumento è rappresentato da un modulo *software* che costituisce l’elemento di interconnessione per la fornitura reciproca dei dati d’identificazione e tecnico-logistici da parte dell’industria, connessi con le “viste industriali di configurazione e logistiche manutentive”, e dei dati logistici d’impiego da parte della Forza Armata.

SME-IV Reparto Logistico, il COMLOG, il COMFOTER e l'Industria. La piena visibilità e tracciabilità di tali segnalazioni è essenziale per giungere alla celere eliminazione degli inconvenienti riscontrati dagli utilizzatori finali. Tale attività, coordinata dallo SME-IV Reparto Logistico, può concretizzarsi sia intercettando la nuova produzione - qualora in corso - per evitare che l'inconveniente abbia a ripetersi sui nuovi materiali, sia programmando le opportune attività di retrofit sui materiali in servizio, in base alle prescrizioni tecniche nel frattempo emanate dalla DG competente per materia.

A titolo esemplificativo, l'applicazione di tale procedura per il VTLM "Lince", impiegato nei Teatri da parte dei sopra citati attori, sta fornendo importanti indicazioni migliorative per la produzione futura ed ha altresì consentito di porre in essere una prima serie di interventi correttivi per eliminare talune avarie/inconvenienti tecnici. La convinta partecipazione di tutti gli aventi causa a tale processo è, quindi, presupposto fondamentale per il miglioramento dell'affidabilità dei materiali, con sensibili future economie di gestione del supporto logistico. I "feed-back" in argomento sono, altresì, necessari per rendere più aderente, sulla base delle "lezioni identificate/apprese" sul campo, il modello di supporto logistico di un dato materiale/sistema d'arma/equipaggiamento. Ciò consente anche l'ottimizzazione della previsione dei fabbisogni annuali di scorte di materiali di consumo/ricambi da parte del COMLOG, finalizzando in modo oculato gli scarsi fondi disponibili sull'Esercizio.

- d. Inoltre, sempre nell'ottica di ridurre le criticità finanziarie contingenti dell'Esercizio, in linea con quanto già recepito dalla Difesa nell'E.F. 2008, la "policy" di approvvigionamento per il biennio 2009-2010 prevede specifici programmi di investimento, di supporto all'Esercizio, detti RCOS (Rinnovo Condizioni Operative dello Strumento), finalizzati alla ricostituzione di scorte, a retrofit di mezza vita, acquisizione di attrezzature sanitarie e ad altre attività, diverse dal mero mantenimento o dalla conservazione in efficienza delle dotazioni esistenti. Infatti, anche per l'E.F. 2009, nei piani di investimento della Forza Armata sono stati allocati fondi per programmi RCOS destinati alla ricostituzione di scorte di munizionamento e di ricambistica. Inoltre, sono previsti programmi per lo "svecchiamento" del parco dei mezzi commerciali e il ripristino di scorte in sofferenza.
- e. Essenziale per ottimizzare il supporto è anche il conseguimento della "Total Asset Visibility" logistica a livello Forza Armata, tramite la piena implementazione delle applicazioni infologistiche. In particolare, gli strumenti di riferimento sono il SIGE, di recente reingegnerizzato con la moderna tecnologia web, e il SIGE-NCL (*Net Centric Logistics*), di prossima implementazione, per la gestione logistica dei contingenti, integrato nel SIGE sul territorio nazionale. A tali strumenti si deve affiancare la procedura di gestione della "In Transit Visibility" dei materiali/assetti, integrata con la procedura in uso presso il COI (IMTS) per il "booking" del personale sui vettori strategici da e per i Teatri. Per tali applicazioni è prevista la possibilità di georeferenziazione, da conseguire tramite l'implementazione del SIGLI (Sistema Informativo Geografico Logistico Integrato), in corso di sviluppo presso l'IGM. Per assicurare la piena visibilità non solo sugli assetti materiali ma anche sulle risorse finanziarie finalizzate a programmi, sottoprogrammi e attività logistiche, è necessario avvalersi dell'integrazione operativa del SIGE - Sottosistema Denaro con il SIEFIN, quale strumento essenziale per la monitoraggio dell'efficiente ed efficace finalizzazione, sugli obiettivi programmatici predefiniti, delle limitate risorse finanziarie rese disponibili alla Forza Armata sull'Esercizio. Nelle more della completa operatività del quadro d'insieme delineato per l'Infologistica, la resa della piena visibilità dei parchi degli EDR utilizzatori finali dei materiali/mezzi e sistemi d'arma, nonché l'aggiornamento sistematico della loro disponibilità operativa tramite gli specifici sottosistemi del SIGE (Parchi, Mantenimento e Materiali)

deve rappresentare l'obiettivo prioritario del 2009. L'assegnazione di nuovi materiali agli EDR e l'assegnazione delle risorse finanziarie e ricambi per il mantenimento in efficienza dei parchi (ad esempio MPR e kit manutentivi) deve essere subordinata, da parte dei Comandi responsabili, ad una preventiva verifica della funzionalità operativa e all'aggiornamento di tali sottosistemi. In sostanza, vanno "premiati" gli EDR che assicurano visibilità e contezza del proprio parco e del suo livello di efficienza. Ciò nell'ottica di agevolare la gestione a livello EDR, ma anche di consentire un'efficace gravitazione delle scarse risorse a livello di Comandi intermedi e di vertice di Forza Armata e di ottimizzare l'attività previsionale del fabbisogno di ricambistica e materiali di consumo.

Pur in presenza delle suddette misure di ottimizzazione dell'impiego delle risorse allocate per la Logistica, stante l'attuale situazione di carenza, è indispensabile che i Comandi ai vari livelli mantengano visibilità sulle potenziali criticità dei parchi in dotazione. Nello specifico, per ogni area di parco, dovranno essere individuati i rischi/criticità, le misure adottate per ridurli, il "punto di non ritorno" per la caduta dell'efficienza al di sotto dei livelli predefiniti, le risorse stimate e i tempi necessari per il suo ripristino. Tale metodologia sarà adottata per i periodici punti di situazione effettuati dal Gruppo di Progetto "**Accrescimento della funzionalità Logistica nei settori Mantenimento e Rifornimento**", cui partecipano rappresentanti di tutti i Vertici d'Area e dei cui esiti vengono informati i Vertici di F.A..

Ogni sforzo dovrà essere indirizzato per continuare a mantenere, coerentemente con le priorità indicate dal Capo di SME, il livello dei parchi dei contingenti Fuori Area o dei pacchetti capacitivi ad elevata prontezza² ad una percentuale di efficienza non inferiore al 90%. Le percentuali di efficienza dei restanti parchi dovranno essere auspicabilmente non inferiori, rispettivamente, al 50 % per l'area COMFOTER e al 30 % per le restanti aree d'impiego.

- f. **Obiettivo principale di ogni processo logistico è il soddisfacimento efficace, efficiente e tempestivo dei bisogni dell'utente finale, specie se opera Fuori Area. Il modo per conseguire tale obiettivo, anche in virtù delle crescenti possibilità offerte dalle nuove tecnologie ICT, deve convergere, già nel prossimo biennio, verso un nuovo modello di supporto logistico "netcentrico", che operi secondo la logica del "rileva ed intervieni con continuità ed automatismo".**

Ciò comporta il pieno coinvolgimento del settore logistico nel Gruppo di Progetto Interforze, a guida Esercito, "Forza NEC", seguendo l'approccio sistemico fornito dall'acronimo DOTMLFPI (*Doctrine, Organisation, Training, Material, Leadership, Facilities, Personnel, Interoperability*). Secondo tale approccio, lo sviluppo del supporto logistico in senso "netcentrico" presuppone la piena disponibilità di uno strumento infologico che consenta la "messa in rete" di tutti gli attori interessati e delle risorse disponibili. Il modo di operare in rete si distacca dalla logica "gerarchico-funzionale" e deve avvenire per "processo", da gestire dal momento della presa in conto di un dato assetto, dal punto di stoccaggio iniziale, alla sua consegna all'utilizzatore/responsabile finale. Il processo viene avviato ogni qualvolta debba essere eseguita una specifica attività logistica (ad esempio, il rifornimento ad un contingente o lo sgombero di materiali dal Teatro) e consiste nell'intervento sincronizzato dei vari organi logistici, di Comando, direttivi ed esecutivi, operanti per funzione (essenzialmente i Comandi) e per materia (essenzialmente gli organi direttivi ed esecutivi).

La piena visibilità degli assetti logistici in Teatro - che si intende conseguire con il SIGE-NCL e con la sua integrazione con il SIGE sul territorio nazionale - è presupposto essenziale per conferire al supporto logistico una prima capacità "netcentrica" e deve costituire obiettivo

² *Joint Rapid Reaction Forces (JRRF), NATO Rapid Reaction Forces (NRF) e European Battle Group (EU BG) in fase di Stand-By.*

prioritario anche nell'ambito del progetto "Forza NEC" per il prossimo biennio. Solo la piena visibilità degli assetti logistici in Teatro può consentire la minimizzazione dell'impronta logistica ("*logistic footprint*") di un contingente, senza un incremento di rischio logistico in termini di carenze non immediatamente ripianabili di scorte e di assetti specifici.

L'approccio netcentrico al supporto logistico per il prossimo biennio non riguarda solo la capacità di "messa in rete" degli assetti, ma anche l'adozione di un'Organizzazione Logistica di Comando e Controllo idonea a gestire i processi logistici in ottica netcentrica, integrata con quella interforze, specie per la gestione delle Operazioni Fuori Area. Tale approccio deve anche considerare il coinvolgimento di tutti gli aspetti richiamati nell'acronimo DOTMLFPI, per quanto applicabili all'ottimizzazione della gestione dei processi logistici nel loro insieme. In sostanza, l'approccio al sostegno logistico deve essere sempre più condotto in senso olistico, ponendo in sistema tutti gli aspetti, dall'addestramento del personale all'ottimizzazione delle strutture ove opera, sia in termini di attrezzature che di infrastrutture in senso stretto, tendendo alla massima semplificazione organizzativa consentita dall'ottimizzazione del lavoro "in rete".

3. OBIETTIVI OPERATIVI DELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

La programmazione del supporto logistico dello Strumento dovrà svilupparsi in armonia con gli Obiettivi della Programmazione Strategica stabiliti dal Capo di SMD. In particolare, dovranno conseguirsi gli Obiettivi Operativi fissati dal Capo di SME, di seguito specificati, mediante l'implementazione degli specifici Programmi Operativi successivamente delineati per i vari Settori:

a. Obiettivo Operativo 1 (OBO 01)

Assicurare la disponibilità di forze per **l'impiego nei Teatri Operativi**, in linea con un livello di operatività sufficiente a mantenere gli impegni attuali.

b. Obiettivo Operativo 2 (OBO 02)

Assicurare assetti di forze per consentire un minimo livello di partecipazione all'interno di un dispositivo di coalizione più ampio, ad Operazioni di **risposta immediata** volte a risolvere o depotenziare possibili focolai di crisi, ovvero contribuire alle forze di reazione della NATO (NRF) e dell'Unione Europea (EU-*Battle Group*).

c. Obiettivo Operativo 3 (OBO 03)

Assicurare assetti di forze per **operare sul territorio nazionale** allo scopo di garantire le attività di presenza e sorveglianza, la protezione di obiettivi sensibili e un'adeguata capacità di reazione in caso di minaccia diretta portata al territorio nazionale, mediante forze, anche tratte dalle unità in ciclo di approntamento.

4. SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ADDESTRATIVA

a. Nuovo iter addestrativo

L'attuale ciclo addestrativo è articolato in 4 livelli di complessità crescente e strettamente legati ai livelli ordinativi, per tutte le unità *Combat*, *Combat Support (CS)* e *Combat Service Support (CSS)*. Tuttavia, in ragione dei mutati scenari operativi e delle sempre maggiori ridotte risorse disponibili, tale suddivisione è in corso di rivisitazione. Infatti, la Forza Armata si sta orientando verso un addestramento "flessibile" che, dopo la formazione di base individuale, dovrà essere sempre più "*mission oriented*" e commisurato, in termini ordinativi, alle reali esigenze dei Teatri Operativi in cui le unità si troveranno ad operare (bassa, media ed alta intensità). Il nuovo ciclo addestrativo sarà, sostanzialmente, strutturato sui seguenti moduli:

- "base" - formazione individuale per U., SU. e Tr. per svolgere le funzioni elementari connesse con il proprio status (capacità operativa individuale);

- "standard" - formazione di specializzazione per lo svolgimento del proprio incarico ed addestramento di amalgama a livello minori unità, per impiego in Teatri Operativi a bassa intensità (Op. "Strade Sicure");
- "avanzato" - addestramento di amalgama a livello minori unità/*Task Force*, per impiego in Teatri Operativi a media intensità (Bosnia, Kosovo, Libano);
- "integrato" - addestramento di amalgama a livello *Task Force* (rgt./B./Div.), per impiego in Teatri Operativi ad alta intensità (Afghanistan).

b. Indirizzi di supporto

Il supporto logistico per i moduli "base" e "standard" (attuale 1° e 2° lv.), che garantiscono l'approntamento per le Operazioni a bassa intensità, dovrà essere assicurato mediante l'impiego dei materiali e dei mezzi in dotazione organica alle unità ed, eventualmente, con risorse da acquisire ricorrendo al Bilancio Ordinario (Esercizio).

Invece, per quanto concerne i moduli:

- "avanzato" (attuale 3° lv.), che garantisce l'approntamento per le Op. a media intensità;
 - "integrato" (attuale 4° lv.), che assicura l'approntamento per le Op. ad alta intensità,
- il supporto logistico dovrà essere garantito essenzialmente mediante risorse da finanziare con fondi del Decreto "Fuori Area" allocati per la specifica missione.

5. CONCETTO LOGISTICO DI RIFERIMENTO

- a. Il vigente Concetto Logistico di Riferimento mantiene appieno la sua validità per quanto riguarda il **dispositivo**, articolato in area del Sostegno, per il supporto generale in Madrepatria, e in area dell'Aderenza, per il supporto in guarnigione e in Operazioni delle unità, anche nei Teatri Operativi in caso di Operazioni Fuori Area. Le attività poste in essere per stabilire una sempre più stretta sinergia fra le due aree possono ritenersi ormai consolidate, anche se da verificare con continuità con il progredire del processo di implementazione di un'Organizzazione Logistica "netcentrica". Ciò in termini sia di "visibilità", da parte dell'Aderenza, e della localizzazione dei propri assetti, sia di capacità, da parte del Sostegno, di effettuare attività logistiche "a contatto" a favore dell'Aderenza, sul territorio nazionale e Fuori Area.

Per le Operazioni Fuori Area la presenza di un'Area Logistica di Transito, imperniata principalmente sulle LOC (Linee di Comunicazione) tra Madrepatria e Teatri Operativi, gestite sul piano degli assetti di trasporto dal COI-JMCC, rappresenta l'elemento di maggior criticità in termini di coordinamento tra assetti di Forza Armata e quelli resi disponibili a livello interforze, specie in corrispondenza dei POD/POE. Ne consegue l'esigenza di uno stretto coordinamento delle attività di gestione dei processi logistici riguardanti i Teatri, secondo le procedure già concordate tra il COMFOTER e il COMLOG, in linea con le direttive diramate dal COI-JMCC per l'immissione degli assetti logistici sulle LOC tramite i POE/POD prestabiliti.

- b. Per quanto riguarda lo **Strumento**, relativamente **all'area del Sostegno**, nel 2009 si prevede l'avvio dell'implementazione delle nuove strutture ordinarie, in corso di messa a punto finale presso lo SME, d'intesa con il COMLOG, secondo le "filieri" TRAMAT, Commissariato, Tecnico, Sanità e Veterinaria, a partire dagli organi di Comando inquadrati nel Comando Logistico dell'Esercito fino agli organi esecutivi logistici sul territorio nazionale. In tale quadro, la componente Sanità, per la valenza interforze conferita ai suoi assetti, deve completare entro il 2009 la verifica di funzionalità degli assetti dei Dipartimenti Medico Legali, del Centro Medico Ospedaliero di Milano, del Policlinico Militare e del Centro Ricerche e Studi di Roma alla luce delle esigenze di Forza Armata. Per quanto attiene **all'Area dell'Aderenza**, lo Strumento delle Forze Operative, imperniato sulla componente logistica di supporto dei Reggimenti e sulla

Brigata Logistica di Proiezione, deve continuare ad acquisire una sempre più elevata capacità di gestione delle attività di competenza. In particolare, in guarnigione dovrà essere curato l'impiego generalizzato del SIGE da parte di tutti gli operatori, e fuori area dovrà essere utilizzato il SIGE-NCL integrato con il SIGE in Madrepatria non appena sarà reso operativamente disponibile dal COMLOG.

Per quanto attiene alla componente logistica dei reggimenti, anche nel 2009 devono continuare le attività congiunte COMFOTER-COMLOG finalizzate ad individuare il modello organizzativo logistico più rispondente ad operare in ottica "netcentrica", in presa diretta con gli organi del Sostegno secondo procedure condivise e predefinite. Nelle attività di sperimentazione in atto devono essere inclusi, oltre ai reggimenti e all'USD (Unità Sperimentazione Digitalizzazione) già individuati a suo tempo, anche quelli previsti dal Progetto "Forza NEC". A livello regimentale, appare necessaria una verifica del ruolo del servizio sanitario in guarnigione, anche nell'ottica della completa professionalizzazione del personale e della necessità di assicurare al personale medico e paramedico del reggimento un'adeguata opportunità di "training on job" in vista del loro possibile impiego nei Teatri per l'attivazione di ROLE1, in sinergia con gli eventuali ROLE 2/3 in Teatro e ROLE 4 in Madrepatria.

Una prima relazione sui risultati ottenuti, indicazioni emerse e proposte al riguardo del supporto logistico regimentale, aspetti sanitari inclusi, è attesa dallo SME da parte dei Vertici d'Area interessati entro la fine del 2009.

La Brigata Logistica di Proiezione continua a mantenere, quale ruolo principale, l'attivazione dei Gruppi di Supporto di Aderenza nei Teatri e la gestione dei POE di interesse dell'Esercito in Madrepatria³. Essa, peraltro, deve poter far fronte, con le risorse eventualmente non impegnate, alle esigenze di concorso a favore delle attività di aderenza eccedenti le capacità di lavorazione dei reggimenti, secondo le modalità procedurali definite dal COMFOTER.

In generale, tutte le unità CSS dell'Aderenza, in considerazione del loro possibile impiego in ambienti ostili e degradati, frequentemente presenti nei Teatri Operativi specie a cavaliere degli assi di rifornimento utilizzati, devono conseguire un adeguato livello di addestramento *combat*, per assicurare una sufficiente capacità di autodifesa sia delle dislocazioni che dei convogli logistici.

c. Per quanto attiene alle **Attività logistiche**:

(1) **Approvvigionamenti**: le procedure devono essere improntate, nel rispetto delle leggi vigenti e della normativa comunitaria, ai principi di tempestività, trasparenza, correttezza e semplificazione per garantire pienamente e in ogni circostanza un sostegno logistico aderente, efficiente ed efficace. In particolare, l'intero settore negoziale è stato razionalizzato dal "Codice dei contratti pubblici" (D.Lgvo. 12 aprile 2006, n.163) attraverso un unico testo normativo di riferimento per lavori, forniture e servizi, in vigore dal 2007.

In ambito F.A. il processo di acquisizione di beni e servizi è regolato dalla "Direttiva sul funzionamento del Centro di Responsabilità Amministrativa Esercito Italiano", cui risale la diretta competenza della realizzazione dei progetti che interessino l'intera F.A., che abbiano caratteristiche particolari o che riguardino il supporto logistico di sistemi d'arma affidati ad

³ Direttamente o tramite un U/Mar. di collegamento con la *Joint Multimodal Operational Unit* (JMOU) ITALIA (unità interforze di contingenza che, quando attivata, garantirà/potenzierà le attività di *reception* dell'aeroporto di PISA). Tale figura avrà il compito di mantenere i contatti con le sale operative dei GSA/SOSTLOG e con COMFOTER/BLP, al fine di garantire il rispetto delle priorità indicate dai Cti in Teatro Operativo presso i POE (essendo l'organizzazione ai POD, con le JMOU in Teatro Operativo, già di norma alle dipendenze del Cte Logistico di Teatro).

agenzie internazionali o che comportino attività di acquisizione all'estero, di cui all'articolo 10 del R.D.18/11/1923 n. 2440, tramite gli Uffici degli Addetti Militari.

Per le restanti acquisizioni di beni e servizi l'Ufficio Generale del C.R.A. EI ricorre, normalmente, alla procedura del "decentramento controllato", oppure al mero decentramento dell'attività contrattuale conferendo piena autonomia negoziale e responsabilizzazione alla dirigenza periferica. Per quanto attiene ai Teatri Operativi, devono essere osservate le procedure fissate dalla "Direttiva per la programmazione, gestione e controllo dei volumi finanziari e per il regolare funzionamento delle attività tecnico-amministrative dei contingenti all'estero".

- (2) **Rifornimenti:** devono essere gestiti secondo l'ottica del "processo". Quest'ultimo si svolge coinvolgendo, in modo sincrono e unitario, nei tempi prestabiliti, l'insieme degli assetti interessati e dei responsabili della sua effettuazione, dal punto di stoccaggio iniziale all'utilizzatore finale. Le attività a favore dei contingenti devono essere condotte in aderenza alla circolare "Gestione dei rifornimenti e dei mezzi e materiali per le Operazioni Fuori Area" edita dal COMLOG di concerto con il COMFOTER. Le attività di rifornimento sul territorio nazionale a favore degli EDR sono, invece, regolamentate nel "Compendio delle procedure per le attività logistiche sui materiali" edito da COMLOG.

In tale quadro, la gestione dei rifornimenti per "processo" presuppone la piena visibilità delle risorse disponibili nei magazzini/depositi di Forza Armata sia a livello dell'Aderenza che del Sostegno, mediante l'ordinario impiego del SIGE (sottosistemi Materiali e Parchi), nonché il conseguimento della piena visibilità dei processi di rifornimento, mediante la procedura di "Asset Tracking", comprensiva della componente di "Consignment Tracking", in corso di integrazione nel SIGE.

- (3) **Mantenimento:** l'attuale carenza di risorse finanziarie limita, fortemente, il ricorso per i mezzi di derivazione commerciale a contratti di assistenza di intere flotte, attivati con più che soddisfacente costo/efficacia dal COMLOG nel recente passato (con Iveco e Astra). Ciò impone di perseguire, con maggior incisività, una politica tendente alla massima valorizzazione e ottimizzazione delle risorse umane e delle capacità tecniche esistenti, migliorando, per quanto concesso dalle scarse disponibilità finanziarie, le infrastrutture specifiche, con priorità per gli aspetti della sicurezza degli ambienti di lavoro e la formazione del personale specializzato preposto. Le assegnazioni sul capitolo dell'MPR devono, pertanto, essere impiegate a beneficio degli organi logistici di mantenimento degli EDR per l'acquisto dei ricambi e dei materiali di consumo per i mezzi commerciali/di derivazione commerciale non disponibili presso il Sostegno o di urgente necessità, evitando il loro impiego per contratti locali di assistenza con officine/agenzie private, spesso non costo/efficaci. Gli organi esecutivi logistici del Sostegno devono continuare ad assicurare, su base areale, le attività di mantenimento anche a favore degli EDR dell'Aderenza sprovvisti di organi logistici di mantenimento propri.

Per i mezzi tattico-logistici e da combattimento gli organi esecutivi logistici del Sostegno devono continuare ad assicurare il sostegno logistico a domicilio mediante l'invio di squadre a contatto, previa valutazione di costo/efficacia da parte dei sovraordinati organi direttivi e/o di Comando. Per tali attività sul territorio nazionale deve essere effettuata dal COMLOG una previsione di spesa su base annua da inserire in programmazione per l'anno successivo nel quadro dei progetti/sottoprogetti ed attività, sulla base delle presumibili esigenze derivate dalle serie storiche. Nei Teatri Operativi la decisione di invio di squadre a contatto del Sostegno e/o dell'Industria, su richiesta dei contingenti o d'iniziativa, risale al COMLOG, d'intesa con lo SME e il COI. Circa le procedure da seguire, hanno piena

validità quelle riportate nella circolare e nel compendio editi dal COMLOG, citati al precedente comma (2) per le attività di rifornimento.

Verifiche periodiche sull'effettivo uso del SIGE–Sottosistema Mantenimento presso i propri organi preposti all'attività devono essere condotte da tutti i Vertici d'Area, quale presupposto per un rilevamento dello stato di efficienza di ogni singolo mezzo, nonché per un'efficace e aderente previsione dei consumi ai fini di un'ottimizzazione dell'impiego degli scarsi fondi disponibili. L'allineamento automatico del sottosistema Mantenimento con il sottosistema Parchi del SIGE, con riferimento ad ogni singolo mezzo/sistema/equipaggiamento, deve essere assicurato da COMLOG–SIE per consentire, quanto prima, un'attività di monitoraggio di efficienza dei parchi, per tipologia e a livello di singola unità, Comando, Vertice d'Area e complessiva, direttamente tramite il SIGE.

- (4) **Trasporti:** l'Ufficio MOTRA del COMLOG assicura la *governance* dei trasporti logistici multimodali sul territorio nazionale e si coordina con il COI–JMCC per i trasporti inerenti alle attività operative/addestrative. L'implementazione della procedura di “*Consignement Tracking*” sul territorio nazionale e la sua integrazione con la procedura IMTS del COI–JMCC verso i Teatri costituisce la massima priorità del settore per il prossimo biennio.
- (5) **Sanità:** l'implementazione e il costante aggiornamento dei protocolli sanitari e vaccinali, la sorveglianza epidemiologica, il censimento e la catalogazione dei dati di interesse statistico, la capillare attività di informazione e formazione, assumono carattere di priorità in relazione all'esigenza istituzionale di garantire al personale in qualsiasi condizione d'impiego, specie nei Teatri Operativi, un supporto sanitario aderente, tempestivo ed efficace. L'impiego del SIGE–Sanità presso gli organi sanitari dell'Aderenza e del Sostegno deve essere perseguito con priorità, anche nell'ottica di poter disporre di dati sanitari costantemente aggiornati per ogni singolo militare, nonché di un “tracking” sanitario nel tempo.
- (6) **Veterinaria:** in materia di sicurezza e igiene alimentare a tutela di tutto il personale deve essere perseguita una sempre più stretta integrazione degli specialisti veterinari con gli operatori sia militari che civili coinvolti nei sistemi di approvvigionamento e rifornimento alimentare, nonché nella valutazione dei rischi per la salute eventualmente connessi con l'impiego di attrezzature e infrastrutture peculiari. Ciò al fine di scongiurare possibili fattori di criticità in grado di influenzare negativamente il corretto svolgimento delle attività operative, specie nei Teatri Operativi.

6. SETTORI DI INTERVENTO

a. Logistica dei Sistemi d'Arma

(1) Settore Motorizzazione e Genio

(a) Programma Operativo (Programmazione Strategica)

Riferimento OBO 3:

"Garantire il mantenimento in efficienza del parco veicoli (cingolati e ruotati versioni *Combat, Combat Support e Combat Service Support*)".

(b) Direttive generali

Il settore include i veicoli da combattimento, tattico-logistici, logistici, commerciali e i materiali del genio.

Il parco dei **mezzi da combattimento** è interessato ad un deciso processo di ammodernamento, incentrato sull'acquisizione di nuovi veicoli e sull'avvio di importanti programmi di *retrofit* di alcune linee. Infatti, la recente conclusione

dell'introduzione in servizio della linea PUMA (6x6 e 4x4), l'avvio di quella del LINCE e l'imminente del FRECCIA consentiranno alla Forza Armata, oltre che procedere allo "svecchiamento" del parco in argomento (dismissione di veicoli della linea M 113, VM 90P, VBL 6614, oltre a quella LEOPARD), anche di disporre di mezzi in grado di assicurare migliori prestazioni operative, in particolare per quanto concerne la protezione e la mobilità su strada e fuori strada.

Il supporto logistico dei sopracitati veicoli è caratterizzato da due diversi approcci:

- il primo, che investe quelle tipologie di mezzi per i quali sono state approvvigionate, insieme alle piattaforme, anche le scorte di ricambi (DARDO e PUMA). Per tali scorte sarà necessario verificare, a cura di COMLOG, la validità dei quantitativi acquisiti, attraverso la monitoraggio degli interventi di mantenimento. Nel caso di eccessivo consumo occorrerà provvedere, ove possibile e nei limiti consentiti dalle risorse disponibili, al reintegro sulla base dei nuovi quantitativi, mentre nel caso di parti di ricambio acquisite che registrano scarso consumo sarà necessario indicarle allo SME-IVRL per eventuali azioni di "concertazione" con la società fornitrice, mirate alla verifica di un loro possibile cambio con parti di maggior consumo;
- il secondo, che riguarda quelle tipologie di mezzi nel cui approvvigionamento è stato previsto, in luogo delle scorte di ricambi, un periodo di "garanzia estesa" (LINCE e FRECCIA). Per queste tipologie di veicoli occorrerà monitorare attraverso il SIGE, unitamente all'Industria, gli interventi manutentivi e correttivi effettuati, tenendosi in misura di individuare ed avviare l'approvvigionamento delle scorte di parti di ricambio, in tempo utile affinché esse siano disponibili al termine del citato periodo di "garanzia estesa".

Per quanto concerne le risorse finanziarie disponibili, esse dovranno essere prioritariamente indirizzate a favore del supporto logistico delle linee maggiormente impiegate nei Teatri Operativi (in particolare, quelle ruotate, tenuto conto che quelle cingolate non trovano larga utilizzazione negli attuali scenari).

Nel settore dei **veicoli tattico-logistici e logistici** non si potranno registrare, nel breve periodo, significative acquisizioni di nuovi mezzi. Ciò comporterà un ulteriore allungamento della vita tecnica di quelli in servizio (ACM 80/90 e VM 90 T in primo luogo). Per i veicoli di più recente introduzione in servizio (famiglia ACTL), in ragione della loro estesa comunanza con gli analoghi mezzi di derivazione commerciale, la formula adottata dell'esternalizzazione del mantenimento, laddove consentita dalle risorse disponibili, appare quella con il più favorevole rapporto costo/efficacia. Per i veicoli impegnati con i contingenti nazionali all'estero, la necessità di parti di ricambio dovrà essere garantita attraverso la fornitura in loco degli stessi da parte dell'Industria (pre-posizionamento) e pagamento dei materiali utilizzati direttamente a cura del CAI del contingente.

Per quanto concerne i **veicoli commerciali**, la scarsa disponibilità di risorse finanziarie nel settore dell'Esercizio ha determinato negli ultimi anni forti soluzioni di continuità nella *policy* di rinnovamento ciclico del parco e, di conseguenza, non ha consentito di impostare un adeguato programma di acquisizioni, per compensare il progressivo "invecchiamento" dei mezzi in servizio. A conferma di ciò, si registra nel parco circolante, ad esempio delle autovetture, che l'80% dei mezzi ha superato la vita tecnica. A fronte di tale situazione, a partire dal 2008 è stato avviato, con fondi dell'Investimento, un programma di acquisizioni che continuerà nel 2009 e che, se tale

"trend" sarà confermato, potrebbe "sanare" la situazione nel breve/medio periodo. Particolare attenzione dovrà essere posta, nell'approvvigionamento delle tipologie di veicoli, per evitare che il parco venga caratterizzato da un numero eccessivo di modelli in servizio, con conseguenti difficoltà sul piano gestionale e del sostegno logistico.

Inoltre, nell'assegnazione dei nuovi veicoli occorrerà attenersi esclusivamente al numero di mezzi previsto dalle tabelle organiche, evitando di mantenere presso le unità/Enti i veicoli da sostituire, che dovranno essere alienati, ove non risulti conveniente il loro mantenimento in servizio o, in caso contrario, essere ridistribuiti ad altri organismi che denunciano carenze rispetto alle loro dotazioni organiche.

Nel settore dei **materiali del genio** è da evidenziare, per il 2009, il proseguimento del programma di acquisizione delle serie di materiali EOD, la disponibilità delle prime serie per plotone ACRT (*Advanced Combat Engineers Reconnaissance Teams*) e di quelle EOD BC, l'entrata in servizio (direttamente in Teatro Operativo) di mezzi specialistici *Counter Improvised Explosive Devices* (C-IED) destinati alla costituzione della capacità *Route Clearance Package* (RCP), per condurre attività di ricerca, individuazione e bonifica degli ordigni esplosivi sugli itinerari. Inoltre, è previsto l'incremento della capacità di realizzare "costruzioni orizzontali", per la quale sarà avviato nel 2009 un programma pluriennale (2009–2013) per il rinnovo di tutto il parco delle macchine speciali.

(c) Direttive di Settore

Veicoli da combattimento

— ARIETE a cura di COMLOG:

- provvedere, a seguito della perequazione della linea carri "ARIETE" a favore del 131° rgt. cr., già completata nel 2008, ad una omogenea redistribuzione dei Leopard Soccorso e Recupero con braccio potenziato;
- provvedere alla distribuzione delle attrezzature per carro ARIETE a favore del 131° rgt. cr. (Fascia di Aderenza) tra il materiale disponibile presso i Poli di Mantenimento Pesante/SERIMANT o in alternativa avviare le procedure per l'acquisizione del predetto materiale (in analogia a quanto fatto a favore dell'Unità di Sperimentazione della Digitalizzazione – ex 31° rgt. cr.).

— LEOPARD a cura di COMLOG:

- provvedere, alla luce della prevista riconfigurazione della componente pesante della F.A., alle attività di sgombero dei Leopard 1A5 in carico al 131° rgt. cr. presso il Parco Mezzi Cingolati e Corazzati di LENTA.
- concentrare le eventuali risorse disponibili per l'attività di mantenimento (in termini di parti di ricambio) sull'aliquota dei "combat" assegnati al 1° rgt. cor. e sulla linea CS (pioniere e gittaponte) e CSS (recupero), traendo le risorse anche dalle economie conseguite con la progressiva dismissione della linea A5.

— M 113 e derivati a cura di COMLOG:

- avviare, sulla base degli esiti di fattibilità attualmente al vaglio di COMLOG, l'installazione, a favore della Brigata di Artiglieria c/a, dei kit portamunizioni, recuperati dai VTM-M113 per SIDAM a benzina dismessi, sugli M113 alimentati a gasolio esuberanti le esigenze di F.A. (let. n. 6471/180RL2/4.6.2.3/M del 17 settembre 2007 di SME-IV RL Ufficio Mobilità);

- proseguire l'attività di ammodernamento dei 15 VCC1, in lavorazione presso gli stabilimenti della FLS, nella versione A2 PLUS;
 - ultimare lo sgombero dei veicoli inefficienti alla FLS;
 - limitare il mantenimento della famiglia di veicoli in argomento solo a quelli impiegati per particolari esigenze operative e addestrative, prevedendolo, per i restanti, solo nell'ambito delle attuali disponibilità di parti di ricambio;
 - dare corso alla sostituzione della strumentazione di bordo dei veicoli contenenti sostanze radioattive superiori alla soglia prevista per legge (1m SV).
- VCC DARDO a cura di COMLOG:
- provvedere alla manutenzione preventiva dei veicoli, attualmente parcati presso il 3° CERIMANT, destinati ad essere integrati, a partire dal corrente E.F., con il sistema missilistico controcarro "SPIKE";
- Veicoli BV 206 e 206/S e derivati a cura di COMLOG:
- assegnare i nuovi veicoli, in acquisizione nel 2009, secondo il piano di distribuzione dello SME (let. n. 4942/180RL2/4.6.2.3/S in data 10 luglio 2006 di SME-IVRL Ufficio Mobilità);
 - riavviare, presso il CEPOLISPE ed in coordinazione con ARMIPOLO e UTTAT, le prove di percorrenza/tiro volte a conseguire la qualifica dell'installazione del kit di protezione aggiuntiva (scudo balistico) per tiratore MG/MINIMI, a premessa di un eventuale mandato di realizzazione del citato sistema per i BV 206 S "Trasporto Truppa".
- AAV7 a cura di COMLOG:
- prevedere, alla luce del limitato numero di mezzi di tale linea e sulla base delle risorse disponibili, al mantenimento del parco a un elevato livello di efficienza;
 - provvedere, alla luce di quanto disposto dalla DGAT (let. n. III/8/3151 in data 04 dicembre 2008) ed in collaborazione con la Società Goriziane rappresentante in Italia della Design Authority (BAE SYSTEMS), al monitoraggio dei rulli guida cingolo oggetto di inconveniente tecnico, ad oggi riscontrato sui soli mezzi di COMFORSBARC (rgt. "San Marco").
- CENTAURO a cura di COMLOG:
- sviluppare, sulla base delle risorse disponibili, le attività per pervenire alla stipula di contratti prioritariamente indirizzati all'acquisizione di kit di manutenzione e materiali di consumo;
 - completare l'accantonamento, presso un sito della FLS, di tutte le blindo CENTAURO della 1^a serie, esuberanti le esigenze di F.A. (il parco operativo delle CENTAURO è limitato ai soli 300 veicoli di 2^a e 3^a serie).
- VBL PUMA a cura di COMLOG:
- sviluppare, sulla base delle risorse disponibili, le attività per pervenire alla stipula di contratti prioritariamente indirizzati all'acquisizione di kit di manutenzione e materiali di consumo;
 - individuare, di concerto con il COMFOTER e sulla base delle disposizioni che verranno impartite dallo SME e dalla DGAT, i 51 VBL PUMA 6x6 da consegnare all'Industria per l'installazione dei kit di protezione balistica in acquisizione.
- VBM 8x8 FRECCIA a cura di COMLOG:
- assegnare, sulla base di un piano di distribuzione che verrà definito dallo SME, i primi veicoli;

- proseguire, presso il CEPOLISPE, sulla base delle direttive diramate dalla DGAT, l'attività di verifica sperimentale finalizzata all'omologazione della torretta HITFIST PLUS da installare sulla versione controcarro.

Veicoli tattico-logistici e logistici

— VM 90P a cura di COMLOG:

sulla base delle introduzioni realizzate/pianificate di VTLM “LINCE” e di VBL “PUMA” nell’ambito della F.A. e di concerto con lo SME ed il COMFOTER, individuare l’esigenza complessiva di VM 90P da impiegare nei T.O. e/o in Patria per esigenze varie, avviando, successivamente, le attività di sgombero per l'accantonamento/dismissione dei veicoli in eccedenza.

— VM 90T a cura di COMLOG:

- continuare la sostituzione dei VM 90T impiegati presso i Teatri con analoghi veicoli dotati di roll-bar, acquisiti con i contratti di Rep. n. 875 del 21/12/2006, (84 veicoli) e Rep. n. 894 del 28/09/2007 (96 veicoli);
- “riallineare” il numero dei veicoli in servizio, nelle unità di ciascuna area di vertice, a quanto previsto dalle Tabelle Organiche.

— VTLM a cura di COMLOG:

- proseguire, a seguito delle disposizioni impartite dallo SME, la distribuzione dei veicoli del contratto di Rep. 754 del 23/12/2004 (1.150 veicoli), mantenendo la priorità di assegnazione ai reparti pianificati per l’impiego nei Teatri Operativi, in maniera tale che si eviti, ove possibile, il contingentamento;
- continuare le attività di pianificazione del sostegno dei veicoli presenti:
 - sul territorio nazionale, tenendo conto delle garanzie e dei servizi di assistenza tecnica già previsti contrattualmente ovvero prevedendo, allo scopo di ripristinare l’efficienza dei veicoli in deflusso dai T.O., un contratto integrativo per l’effettuazione di specifici interventi correttivi non inclusi nella garanzia/assistenza tecnica;
 - in T.O., con particolare riferimento alla fornitura di ricambi e alla disponibilità della Società IVECO per l’invio di una squadra di assistenza tecnica, disponibile “*on call*”, per soddisfare specifiche esigenze.

Veicoli commerciali

Nelle more dell’introduzione in servizio dei mezzi del già citato programma di acquisizione, continuare a monitorizzare lo stato di efficienza dell’intero parco dei veicoli in servizio, prevedendo, laddove attuabile e, comunque, in aderenza alle norme di sicurezza in vigore, l’estensione della vita tecnica. Dovrà, altresì, essere attuato l’adeguamento del numero dei veicoli presenti presso le unità/Enti a quello previsto dalle tabelle organiche/dotazioni.

Materiali del genio

— Mezzi e materiali per la Protezione:

con la recente introduzione e distribuzione di rivelatori di sostanze esplosive e di rivelatori di metalli da impiegare nei check-point e nei varchi di accesso agli apprestamenti militari, è stata incrementata la protezione delle forze impegnate Fuori Area, realizzando, nel contempo, attraverso il contingentamento, una scorta operativa a livello centrale per fronteggiare le emergenze.

Sono state, inoltre, introdotte le barriere di protezione “elastiche” (n. 20), già impiegate F.A., e quelle analoghe “rigide” (n. 20), di prossimo invio nei Teatri. Nel corso del 2009 sarà inviato in T.O. il primo sistema radiogeno per il rilevamento di esplosivo mediante la scansione dell’intero veicolo, fino alla dimensione di un autocarro.

Nello stesso settore, si dovrà prevedere, qualora le risorse finanziarie lo consentano, la “tenuta a livello”, sulla base dei dati statistici di consumo, dei materiali complementari che potrebbero presentare “criticità”: sacchetti a terra, paletti, concertina, eccetera;

— Mezzi e Materiali per il supporto allo schieramento:

dovrà essere ulteriormente mantenuta la scorta operativa già costituita con il contingentamento di 2 stazioni di energia da 300 kw e 3 stazioni da 140 kw. Bisognerà, infine, dare maggiore impulso alla rimessa in efficienza delle stazioni di energia in argomento parcate presso la FLS.

— Sistemi per la potabilizzazione e smaltimento dell’acqua di grande capacità:

per i sistemi già acquisiti (di cui 2 immessi in T.O.) dovrà essere assicurata la disponibilità dei reagenti e materiali di consumo necessari per il loro corretto funzionamento, almeno per tutto il corso dell’anno 2009. Analogamente, per quanto attiene ai “moduli BC” che saranno introdotti in servizio nel corso del 2009.

— Materiale EOD:

dovrà essere verificata la possibilità di continuare ad assicurare il mantenimento in efficienza dei veicoli telecomandati Wheelbarrow MK8 plus già introdotti in servizio, stante il tasso di inconvenienti registrato nei T.O. nel recente periodo.

— Parco natanti:

dovrà proseguire l’attività di razionalizzazione del parco “motovedette” per lo sgombero a mare dei poligoni, iniziata nel 2008, procedendo alla dismissione di quell’aliquota di imbarcazioni eccedenti le esigenze, sulla base della vetustà e degli associati costi per la manutenzione/riparazione. Qualora si rendessero disponibili risorse finanziarie, dovrà essere assicurato il mantenimento in efficienza di tutto il rimanente parco natanti a mare della Forza Armata, con particolare riferimento a quello in dotazione al reggimento “Lagunari”.

— Macchine movimento terra e autocarri del genio:

nel corrente anno è stato avviato il citato programma di approvvigionamento pluriennale per il completo rinnovo del parco al fine di ripristinare “in toto”, nel periodo 2009-2013, la capacità di realizzare “costruzioni orizzontali”. Parallelamente all’entrata in servizio delle nuove macchine, dovrà essere predisposto un piano che preveda l’alienazione di mezzi di una corrispondente aliquota della stessa tipologia in servizio.

— Autogrù del genio:

a seguito dell’approvvigionamento disposto nel 2008 di autogrù di media portata in sostituzione dell’ormai vetusto parco di autogrù ISOLI M/180, saranno introdotte in servizio, nel corso del 2009, n. 26 autogrù da 30 t. Anche per questa tipologia di mezzi dovrà essere attuata la stessa procedura di alienazione prevista per le macchine movimento terra.

— Materiale esplosivo e artifici:

accertato che il quantitativo di esplosivo plastico PE4 disponibile a scorta è sufficiente a garantire le esigenze addestrative (in Patria) e operative (nei Teatri)

delle unità per l'anno 2009, bisognerà, in detto periodo, portare a termine l'individuazione del nuovo materiale da acquisire (con il supporto della DGAT) e prevederne l'acquisizione di un adeguato quantitativo pari al fabbisogno stimato di 2 anni.

Analogamente, stante la difficoltà di approvvigionare i materiali incendiivi (micce, detonatori e capsule) in modesti quantitativi, occorrerà procedere ad una verifica delle disponibilità (in base al tasso di consumo anno) ed, eventualmente, procedere all'acquisizione di un quantitativo adeguato a garantire l'operatività nello specifico settore per almeno 5 anni.

— Materiale da ponte:

dovrà essere garantito, mediante gli interventi già individuati sulle strutture "ponti d'assalto", il ripristino dell'aliquota (n. 16) di carri gittaponte su scafo Leopard (lettera prot. n. 2267 Cod. id. 180RL.4 Ind. cl. 4.6.1.9 in data 28 marzo 2007 di SME/RL Ufficio Mobilità).

Dovrà, inoltre, proseguire l'attività di ridislocazione del materiale da ponte Bailey nei depositi della F.A. e, contestualmente, mantenere, a numero i quantitativi di materiale da ponte Bailey già definiti quale scorta di F.A. (lettera n. 6600/180RL.4/10.8.7 in data 20 marzo 2008 di SME-IVRL Ufficio Mobilità).

Qualora le risorse finanziarie lo consentano, occorrerà continuare a porre in atto tutte le predisposizioni per assicurare il mantenimento in efficienza del materiale da ponte galleggiante PGM.

(2) Settore AVES

(a) Programma Operativo (Programmazione Strategica)

Riferimento OBO 1:

"Mantenimento delle linee di volo per il successivo impiego nei Teatri Operativi".

(a) Direttive generali

Anche per l'esercizio finanziario 2009, ancorché siano affluiti fondi dal Decreto "Fuori Area" (1° semestre 2009) e dai programmi RCOS, le risorse disponibili per il settore si collocheranno al disotto del livello ottimale per il supporto della flotta AVES. Pertanto, sarà fondamentale programmare le spese per il funzionamento in modo da gravitare sulle macchine impiegate o di possibile impiego nelle missioni Fuori Area o, comunque, con maggiori potenzialità operative e soddisfare le indagini tecniche, l'applicazione delle PTA (Prescrizioni Tecniche Applicative) e l'aggiornamento delle pubblicazioni tecniche, necessari a garantire l'operatività e la sicurezza del volo degli aeromobili di servizio.

In tale quadro, assume particolare importanza l'attenta monitorizzazione dei livelli di efficienza, per la quale rimane confermata la necessità che COMLOG segnali allo SME, entro il 20 di ogni mese, la situazione di ogni linea di volo e, per tempo, le eventuali previsioni di "messa a terra" di una linea. Inoltre, l'introduzione in servizio del nuovo Elicottero da Trasporto Tattico (NH90) comporta la definizione di un corrispondente piano di graduale riduzione degli aeromobili. Tale riduzione si rende necessaria al fine di consentire una più agevole ed oculata gestione delle attività logistico-manutentive dell'intera flotta AVES, in quanto alcune risorse di personale (piloti e specialisti) graviteranno, inevitabilmente, sul programma ETT. Infine, alla luce del previsto passaggio di competenze dalla DG Armaereo alle diverse F.A., relativo, in particolare, all'aggiornamento delle pubblicazioni tecniche aeronautiche, si evidenzia quanto al riguardo indicato a COMLOG con let. n. 6610/180RL.3/4.6.2.9, del 24 settembre 2007.

(c) Direttive di Settore

- Linea Elicotteri da Ricognizione (ERI3) AB206 (consistenza fine 2008: 40 elc.): per tale linea, dislocata presso il Centro Addestrativo dell'Aviazione dell'Esercito (CAAE) di Viterbo ed impiegata per l'espletamento delle funzioni prettamente addestrative, occorre mantenere la citata consistenza;
- Linea Elicotteri da Osservazione Avanzata (EOA) A109 (consistenza fine 2008: 22 elc.): per gli aeromobili di tale linea, per i quali non è stato ancora concluso il piano di accentramento al Centro Addestrativo dell'Aviazione dell'Esercito di Viterbo, disposto dalla precedente "Direttiva Logistica", va definito, di concerto con il COMFOTER, il piano conclusivo di cessione degli stessi al CAAE, per l'espletamento delle funzioni addestrative e di collegamento;
- Linea Elicotteri Multiruolo (EM2) AB205 (consistenza alla fine 2008: 60 elc.): come già evidenziato nelle direttive generali, tenendo conto non solo della programmata/definita riduzione del numero degli aeromobili della flotta ma anche dell'introduzione in servizio dell'elicottero NH90, si dovrà proseguire nella graduale diminuzione della linea, con l'accantonamento, nel 2009, di ulteriori macchine tratte prioritariamente da quelle che richiedono interventi correttivi di rilievo (R3), ovvero con esaurito numero di ore volo disponibili prima delle Ispezioni Maggiori. Al riguardo, COMLOG, di concerto con il COMFOTER, dovrà proporre un piano di dismissione dei citati aeromobili;
- Linea Elicotteri Multiruolo (EM3) AB212 (consistenza alla fine 2008: 18 elc.): ai fini dell'impiego Fuori Area, i 6 elicotteri allestiti in configurazione "protetta" saranno prioritari rispetto ai restanti AB212, dei quali la versione ex-Iraq sarà impiegata per l'espletamento delle funzioni prettamente addestrative del CAAE;
- Linea Elicotteri Multiruolo (EM4) AB412 (consistenza alla fine 2008: 21 elc.): per tale linea è previsto l'aggiornamento, entro il 2009, di 6 macchine, con il nuovo sistema interfonico e il completamento dell'integrazione dei soppressori IR dei gas di scarico. Inoltre, 2 macchine sono oggetto del programma d'integrazione dell'OTS (*Observation Targeting System*);
- Linea Elicotteri Trasporto Medio (ETM) CH47C (consistenza alla fine 2008: 21 elc.): allo scopo di allineare l'attuale numero di aeromobili CH47C a quello previsto nel programma di ammodernamento/rinnovamento della linea ETM, dovrà essere completato, entro il 2009, l'accantonamento di ulteriori 3 elicotteri, da selezionare tra quelli che richiedono interventi correttivi di rilievo (R3) e con un esaurito numero di ore disponibili prima della prossima ispezione di fase di fine ciclo. Tale programma proseguirà con l'ulteriore riduzione di 1 elicottero nel 2010 e 1 nel 2011. Per quanto attiene agli elicotteri CH47C suffisso "C" (let. n. 6931/180RL.3/4.6.2.9, datata 5 ottobre 2007), COMLOG dovrà curare, nel corso del 2009, l'applicazione del SIAP, dell'IR jammer, della compatibilità NVG, delle protezioni balistiche e dei sedili corazzati, su almeno 3 macchine del tipo indicato;
- Linea Elicotteri d'Attacco A129 (consistenza alla fine 2008: 60 elc.): per quanto attiene al programma di ammodernamento della linea, proseguiranno le attività per lo sviluppo dell'integrazione del nuovo *Observation Targeting System (sight unit)* e del nuovo sistema c/c di 3^a generazione previsto in sostituzione del sistema Helitow;

- Linea Elicotteri da Trasporto Tattico NH 90: nel biennio 2009-2010 è programmata la consegna al Centro Addestrativo AVES di Viterbo di 7 elicotteri in configurazione IOC+, che si aggiungono ai 5 esemplari in versione IOC già consegnati. A seguire, è in programma la consegna al 7° Reggimento “VEGA” di Rimini di 8 elicotteri in configurazione IOC+ *Improved*, che si differenziano dalla versione IOC+ per la possibilità d’installare le protezioni balistiche e di “caricare” le librerie EW sull’aeromobile, per un eventuale impiego in Operazioni.
Con specifico riferimento al supporto logistico, la Forza Armata si avvale del cosiddetto *Phased Logistic Support* (PLS), in relazione al quale l’Industria è responsabile sia delle attività di manutenzione e rimessa in efficienza degli aeromobili progressivamente consegnati, sia dell’addestramento del personale tecnico-militare con il metodo “*training on job*”. Al riguardo, si pone in evidenza che è stato elaborato un modello di supporto logistico che ha il duplice obiettivo di assicurare un prefissato monte ore di volo e consentire la costituzione di un’Organizzazione Logistica di 1° e 2° livello tecnico, in grado di sostituire l’Industria al termine del PLS (così come delineato con la let. n. 491/180RL.NH90/4.6.1.8/111LS/4 in data 22 gennaio 2008). Nel periodo in cui il PLS sarà attivo (circa 4 anni dalla consegna del 1° aeromobile) la Forza Armata dovrà monitorare, unitamente all’Industria, il consumo di parti di ricambio, in modo da avviare, in tempo utile, l’approvvigionamento di quelle necessarie affinché siano evitate, al momento della cessazione del supporto industriale, soluzioni di continuità nel mantenimento della flotta.
Al riguardo, tenuto conto della tempistica connessa con l’iter di finalizzazione delle attività contrattuali per l’approvvigionamento delle parti di ricambio e con la fornitura stessa dei materiali, che nella fattispecie può variare nell’ordine dei 24/36 mesi, il COMLOG ha provveduto a pianificare fondi sin dal corrente E.F.; tali fondi potranno essere utilizzati per i cosiddetti *Non Attributable Failure (NAF)*, ossia per il ripianamento/revisione di quei materiali/equipaggiamenti resisi inefficienti a causa di avarie non “coperte” da garanzia e, pertanto, non imputabili all’industria dal PLS, nonché per l’acquisizione di attrezzature aggiuntive non previste dal PLS;
- Linea Aerei da Collegamento e Trasporto Locale DO228-212 (consistenza fine 2008: 3): al fine di ottimizzare l’impiego delle risorse umane per le altre linee di volo mantenendo, nel contempo, la linea DO228-212 ai livelli di operatività raggiunti, COMLOG dovrà continuare a prevedere la stipula di un contratto di assistenza “chiavi in mano”, per la citata linea di aerei, in funzione delle risorse disponibili, comunicando tempestivamente a SME eventuali problematiche in merito. Riguardo a tale linea di velivoli è in corso di definizione con la DG ARMAEREO la possibilità di avviare un programma di *up-grade*, per l’integrazione dei nuovi apparati radio, delle cifranti e del *New Generation IFF*;
- Linea Aerei da Collegamento e Trasporto Regionale P180 (consistenza fine 2008: 3): similmente a quanto indicato per i DO 228-212, COMLOG dovrà continuare a prevedere la stipula di un contratto di assistenza “chiavi in mano”, in funzione delle risorse disponibili, comunicando a SME eventuali problematiche in merito. Riguardo a tale linea di velivoli è in corso di definizione con la DG ARMAEREO la possibilità di avviare un programma di *up-grade*, per l’integrazione dei nuovi apparati radio, delle cifranti e del *New Generation IFF*.

(3) Settore Armamento

(a) Programma Operativo (Programmazione Strategica)

Riferimento OBO 1:

"Predisporre il materiale d'armamento necessario per l'alimentazione dei reparti in attività addestrative ed operative per il futuro impiego nei Teatri Operativi".

Riferimento OBO 2:

"Predisporre il materiale d'armamento necessario per l'alimentazione dei reparti in attività addestrative all'estero".

Riferimento OBO 3:

"Predisporre il materiale d'armamento necessario per l'alimentazione dei reparti in attività addestrative ed operative per il futuro impiego sul territorio nazionale".

(b) Direttive generali

In tale settore l'obiettivo è, in primo luogo, quello di soddisfare le esigenze del Fuori Area derivanti dall'approntamento dei contingenti di Forza Armata destinati ad operare nei diversi Teatri Operativi e dal loro mantenimento. In secondo luogo, compatibilmente con le risorse disponibili, l'obiettivo è di completare e ripianare le dotazioni della Forza Armata previste dagli attuali livelli ordinativi.

Nell'ottica di una più coerente programmazione del supporto logistico, dovrà essere ricercata una maggiore sinergia, fin dalla fase di rappresentazione delle esigenze, al fine di ottimizzare le acquisizioni del munizionamento destinato al ripianamento ed alla costituzione delle scorte di Forza Armata con i fondi dell'Esercizio e dell'Investimento per il triennio 2009-2011. In tale quadro, per far fronte agli impegni del Fuori Area e nell'ottica di potenziare le scorte di munizionamento e ammodernare le dotazioni della F.A., sono stati avviati nell'E.F. 2008 e continueranno anche nel 2009, oltre ai progetti pianificati nel settore dell'Investimento (munizioni, giubbetti AP, elmetti), ulteriori programmi denominati RCOS, di supporto all'Esercizio.

In merito alle attività di mantenimento e rifornimento, i Teatri Operativi continuano ad essere l'Obiettivo prioritario.

(c) Direttive di Settore

La Forza Armata ha avviato l'approvvigionamento di materiali per l'ammodernamento e il potenziamento delle dotazioni delle unità. In particolare per gli anni 2009-2010 sono in corso programmi di approvvigionamento per i quali COMLOG Armamento continuerà a garantire il supporto tecnico richiesto dallo SME-IVRL e dalla DGAT in merito all'approvvigionamento di si/ar. e materiali di nuova introduzione.

A tal proposito, sono in approvvigionamento:

- giubbetti AP mod. NC 09 tipo "Soldato futuro";
- elmetto tipo "Soldato futuro";
- i visori individuali AN/PVS 21;
- le camere termiche AN/PAS 13;
- i congegni di puntamento notturno per PANZERFAUST;
- i sistemi c/c di 3^a generazione SPIKE, per i quali è previsto il completamento della consegna dei primi 53 sistemi. Inoltre, nel 2009 è stato avviato l'approvvigionamento della seconda tranches che prevede ulteriori 84 sistemi (consegna all'A.D. a partire dal 2010). A fattor comune dovrà essere assicurato, al termine della garanzia contrattuale di 3 anni, un adeguato supporto logistico manutentivo.

Per quanto attiene all'area del munizionamento della F.A., dovrà essere garantito un maggiore impulso per lo svolgimento dei controlli di efficienza con particolare riferimento ad alcune tipologie critiche (calibri da 120 mm per mo. rigato, 40 mm, 25 mm, 12,7 mm e 5,56 mm) sia da guerra che da addestramento, prevedendone l'avvio in funzione delle diverse scadenze. Inoltre, dovrà essere concluso entro il 2009 l'aggiornamento della Circolare per la "Gestione dei manufatti esplosivi", per la quale COMLOG Armamento ha ricevuto il relativo mandato.

Relativamente alle alienazioni di munizionamento, dovranno proseguire le attività di:

- alienazione del cartucceame di varia tipologia;
- eliminazione dei blocchi di cemento contenenti manufatti esplosivi;
- alienazione del munizionamento già dichiarato fuori uso.

Nel settore armamento si dovrà dare il massimo impulso alle attività connesse con la destinazione d'uso finale dei materiali dismessi.

In particolare, si continueranno le alienazioni di:

- FAL BM59;
- pistole Beretta mod. 34;
- elmetti metallici mod. 33;
- elmetti in kevlar dichiarati fuori uso e non destinati all'addestramento;
- mitragliatrici BROWNING con solenoide e canna di riserva;
- treppiedi per MG 42/59;
- mortai ad anima liscia da 120 mm mod. M63 BRANDT.

Al fine di far fronte alle criticità nel settore delle protezioni individuali, sono stati consegnati 300 giubbetti AP di tipo ergonomico, in corso di sperimentazione operativa nel T.O. Afgano.

Inoltre, nell'ottica di adeguare le capacità di protezione balistica alle recenti tecnologie, dovranno essere acquisite anche per i programmi dell'Esercizio, ove possibile, giubbetti A.P. di nuova generazione denominati NC 09, destinando l'assegnazione di tali materiali al soddisfacimento delle esigenze dei T.O..

Entro il corrente anno dovranno essere completate le attività di distribuzione dei seguenti materiali (comprensivi, ove previsto, di documentazione matricolare, manualistica, dotazioni e strumenti per le verifiche tecniche):

- 100 congegni di puntamento KN 250 per PANZERFAUST;
- 299 congegni di puntamento AN/PAS 13;
- 2.100 lanciagranate da fucile GLX 160;
- 24.000 congegni di puntamento a punto rosso AIMPOINT COMP M2 "Acies" per i quali è previsto il completamento delle relative slitte tipo "PICCATINNY RAIL" per fucile Beretta 70/90, in allestimento presso il PMAL di Terni.

Entro il 2009 dovranno essere completate le attività di rivitalizzazione/ridistribuzione dei sistemi d'arma di reparto:

- redistribuzione dei mortai da 120 mm mod. M63 BRANDT;
- rivitalizzazione di 253 mortai da 81 mm mod. 62;
- distribuzione alle unità della fanteria leggera delle mitragliatrici BROWNING tenute a scorta da COMLOG, per il soddisfacimento delle nuove esigenze organiche.

Relativamente agli apparati per la visione notturna acquisiti tramite FM CASE (AN/PVS 15 e AN/PVS 18 e recentemente estesa anche ai congegni di puntamento AN/PAS 13), si sottolinea la necessità di sensibilizzare ciascun Ente/Comando avente causa circa la scrupolosa osservanza delle norme relative alla gestione e l'impiego dei citati materiali.

Per quanto attiene alle pubblicazioni del settore Armamento dovranno essere aggiornate le pubblicazioni relative alle parti di ricambio (serie CM 7 – 8 – 9) del:

- fucile di precisione Sako cal. .338;
- lanciagranate da 40 mm (GLX 160).

Il Comando Logistico dell'Esercito dovrà, inoltre, elaborare le previste pubblicazioni relative ai sistemi d'arma ed equipaggiamenti di nuova introduzione in servizio.

(4) Settore Artiglieria

(a) Programma Operativo (Programmazione Strategica)

Riferimento OBO 3:

"Contenere il decadimento dei sistemi d'arma di artiglieria, dei mezzi e materiali NBC e dei mezzi tecnici per il tiro e per la sorveglianza dei campi di battaglia".

(b) Direttive generali

L'attività di approvvigionamento dei materiali del settore Artiglieria, NBC e Sorv. Ca. Bat. avrà, nel biennio 2009–2010, l'obiettivo prioritario di provvedere all'acquisizione dei materiali necessari alle unità impiegate Fuori Area. Tali approvvigionamenti, in particolare per il settore Artiglieria terrestre, dovranno seguire un approccio per processo che consenta di tendere non solo all'efficienza dei singoli materiali, ma al miglioramento del sistema artiglieria nel suo complesso in ottica sistemica⁴. Quale ulteriore obiettivo, vi è il completamento delle dotazioni organiche dei reparti della F.A. con particolare riferimento a quelle del 7° rgt. NBC. Tali approvvigionamenti, nella considerazione della criticità rappresentata dalla gestione iniziale del supporto logistico di un nuovo materiale/sistema d'arma, saranno caratterizzati, per un congruo periodo immediatamente successivo alla consegna alla F.A., da un supporto logistico integrato e completo (prevedendo anche garanzia e parti di ricambio) da parte della ditta fornitrice, a similitudine di quanto avviene per il si/ar. PzH 2000 (*block guarantee*).

Parallelamente a quanto sopra, COMLOG Artiglieria continuerà a garantire allo SME–IV RL e alla DGAT il supporto tecnico richiesto in merito all'approvvigionamento di si/ar. e materiali di nuova introduzione.

A margine di quanto precedentemente evidenziato e in aderenza agli indirizzi di *policy* fissati nella ILE "Compendio delle procedure per le attività logistiche sui materiali" Ed. 2007, le attività di mantenimento e rifornimento inerenti al parco dei materiali di artiglieria, NBC e sorveglianza del campo di battaglia saranno tese a garantire il più intenso supporto realizzabile a favore delle unità impiegate in Operazioni Fuori Area e il mantenimento a livelli sostenibili di efficienza i reparti in Patria.

In particolare, l'attività di mantenimento dovrà essere assicurata sia con l'impiego sinergico degli organi della FLA e della FLS sia con un'attenta azione di *screening* delle inefficienze tesa ad ottimizzare l'impiego delle limitate risorse umane e finanziarie.

(c) Direttive di Settore

Sorveglianza e acquisizione obiettivi

La Forza Armata, relativamente ai sistemi e materiali di nuova introduzione per la specifica capacità, ha avviato l'approvvigionamento di:

- 4 sezioni *Tactical UAV*;
- 5 sistemi *maneuver range* - micro UAV per le esigenze delle unità di manovra della Fo. Me. D.;

⁴Efficientamento della rete dei sensori (UAV, Radar), dei decisori (Posti Comando ai vari livelli) e degli attuatori (sistemi d'arma).

- 5 sistemi radar c/fu., per la ricerca, individuazione e identificazione di sorgenti di fuoco indiretto, osservazione strumentale del fuoco erogato dalle artiglierie amiche e concorso allo sviluppo dell'attività informativa nell'ambito della sorveglianza del campo di battaglia.

A margine dei sopra citati approvvigionamenti, nel biennio in riferimento, saranno altresì consegnati alla Forza Armata n. 22 sistemi di radiosondaggio ICARO nonché 12 sistemi mini UAV RAVEN "B" che andranno a completare la dotazione del 41° rgt. "CORDENONS".

COMLOG dovrà continuare a garantire l'attività manutentiva e di rifornimento, per i seguenti materiali già in servizio: Micro UAV POINTER/RAVEN, Radar RANGER, GPS in cod. P/Y.

In particolare, per gli assetti specialistici impiegati nel Fuori Area, COMLOG e CoTIE dovranno assegnare elevata priorità al supporto logistico a favore dei sistemi UAV (POINTER e RAVEN), razionalizzando le procedure per la riparazione dei materiali resisi inefficienti Fuori Area e assicurando un supporto logistico pienamente aderente e funzionale, subito al termine del periodo di garanzia dei materiali di nuova introduzione in servizio (ad esempio i 12 sistemi mini UAV RAVEN "B" di prossima consegna).

Protezione, identificazione, rivelazione, allarme e bonifica NBC

Saranno acquisiti 20.000 indumenti protettivi permeabili, aventi le medesime caratteristiche di quelli già in servizio in ambito F.A. (IPE), che andranno a sostituire materiale scaduto di validità, in distribuzione a tutte le Unità.

In particolare, per il completamento delle dotazioni organiche del 7° rgt. NBC, allo scopo di incrementare le capacità di protezione, rivelazione e bonifica, saranno acquisiti i materiali di seguito specificati:

- PROTEZIONE:
 - 4 sistemi per la protezione collettiva;
 - materiali per la protezione individuale (840 indumenti permeabili e 188 impermeabili);
 - RIVELAZIONE:
 - 12 rivelatori biologici RAPID;
 - 12 rivelatori chimici HAPSITE;
 - 6 moduli del laboratorio di analisi campale NBC;
 - 12 kit per la rivelazione d'allarme/identificazione biologica;
 - 82 sistemi per la rivelazione di controllo chimica;
 - 9 campionatori d'aria per agenti biologici;
 - 8 kit Sampling Identification Biological Chemical Radiological Agents – SIBCRA;
 - 12 spettrometri portatili per la rivelazione radiologica;
 - BONIFICA:
 - 4 stazioni di bonifica di grande capacità;
 - 10 sistemi per la decontaminazione su ACTL.
- Come già operato in passato, i suddetti materiali saranno supportati mediante pacchetti di supporto logistico, inizialmente inclusi nell'approvvigionamento e successivamente acquisiti da COMLOG, comprendenti:
- una scorta iniziale di materiali di consumo sufficiente per un determinato quantitativo di ore di funzionamento continuo del sistema/apparato, variabile in base all'impiego del medesimo;

- interventi di manutenzione da parte del fornitore su richiesta degli utilizzatori;
- parti di ricambio;
- reagenti ed altro materiale di consumo;
- la disponibilità della ditta fornitrice ad effettuare interventi in garanzia in Patria/all'estero;
- lo svolgimento dei corsi di addestramento per operatori e manutentori;
- aggiornamento periodico della documentazione relativa al materiale.

Per i materiali già in servizio, COMLOG dovrà continuare a garantire l'attività manutentiva e di rifornimento, prevedendo, anche, la sostituzione dei materiali scaduti di validità e non più riutilizzabili. Tale situazione è esemplificativa nel caso dei materiali per la difesa NBC di dotazione individuale (per esempio rivelatori individuali di aggressivi chimici, corredi complementari, indumenti protettivi permeabili, ecc.) per cui è richiesto, nella considerazione del loro precipuo impiego (direttamente connesso con la protezione e la sicurezza del personale), uno sforzo volto al mantenimento delle dotazioni con particolare riferimento a quelle del personale impiegato in Operazioni Fuori Area.

Precisione ed efficacia d'ingaggio - artiglieria terrestre.

Nel biennio in riferimento sarà completata la consegna di tutti i si/ar. PzH 2000 a partire dal 132° rgt. a. "ARIETE". Tenuto conto delle prevedibili future risorse finanziarie disponibili dopo il 2011, entro il corrente anno, COMLOG dovrà definire, per il mantenimento del semovente in argomento, quali attività assegnare alla FLS e quali demandare all'Industria, favorendo la massima indipendenza dell'A.D., in aderenza al principio generale volto a porre in essere ogni iniziativa idonea al contenimento della spesa nel breve – medio periodo.

COMLOG, inoltre, dovrà continuare a garantire l'attività manutentiva e di rifornimento, per i seguenti materiali già in servizio:

- priorità 1: si/ar. MLRS, FH-70;
- priorità 2: M109L, nelle more della sua radiazione dal servizio, fino al 2010.

Precisione ed efficacia d'ingaggio – artiglieria c/a.

COMLOG dovrà proseguire nel garantire:

- l'attività manutentiva, di riparazione e di rifornimento di:
 - sistemi d'arma SIDAM/SKYGUARD/Poligono di Addestramento Tattico Operativo (PATO)/STINGER/MLRS/TORO;
 - si/ar. HAWK (a seguito della chiusura dell'Agenzia NHMO, fissata al 31 dicembre 2009, il supporto logistico sarà assicurato, nel 2010, dal rgt. di Sostegno Materiali Speciali e dal Polo di Mantenimento Pesante Nord, con il concorso del CASACA per il mantenimento del software dei Posti Comando);
- la revisione del quantitativo di missili aspide (NAMSA), necessario per il raggiungimento del numero di missili previsto come scorta operativa.

In merito al si.ar. SAMP/T, nel periodo 2009-2010 saranno consegnati alla Forza Armata n. 2 sezioni di serie che, nel corso del primo anno, godranno di una garanzia industriale limitata alle riparazioni delle parti che si rendessero inefficienti; inoltre, sono in corso le attività volte a definire un supporto comunitario tri-nazionale (con FRA e GBR) in ambito OCCAR a partire, presumibilmente, dal 2010. Nella fase interinale, OCCAR stipulerà un contratto volto a garantire il mantenimento della Testa di Serie del SAMP/T (destinata alle attività addestrative del CASACA).

(5) Settore C4–EW

(a) Programma Operativo (Programmazione Strategica)

Riferimento OBO 1:

"Contenere il decadimento dell'efficienza degli apparati/sistemi TLC da impiegare nelle attività operative nonché garantire le attività di manutenzione/riparazione/revisione e acquisto di parti di ricambio e materiali di consumo".

Riferimento OBO 3:

"Garantire l'accessibilità ai servizi/programmi TLC connessi con l'attività/sicurezza di Comando e Controllo".

(b) Direttive generali

Il settore C4-EW per la complessità e diversità dei sottosectori componenti sarà trattato secondo la seguente ripartizione:

- Comando e Controllo (C2);
- Comunicazioni (C);
- Computer (C);
- Guerra elettronica (EW).

Per ciascun sottosectore individuato si evidenzieranno le specifiche direttive che consentiranno di conseguire gli obiettivi citati al successivo paragrafo.

A fattor comune, si ribadisce che l'acquisizione in decentrato, in deroga alla Circolare 4000, di materiali non in servizio, deve costituire eccezione e, comunque, non prescinde dalla necessità di darne sempre preventiva comunicazione allo Stato Maggiore. Ciò al fine di ottimizzare le limitate risorse disponibili (finanziarie, umane e organizzative) nel settore logistico e di evitare il ripetersi di problematiche installative di difficile soluzione.

(c) Direttive di Settore

Comando e Controllo (C2)

Il COMLOG dovrà:

- effettuare uno studio per il supporto logistico degli shelter PC ISO 20 p. in corso di introduzione (contratti 9091 e 9092) da avviare al termine del periodo di garanzia;
- avviare la distribuzione di shelter PC per i Comandi D. "Acqui" e "Mantova" e per i Comandi B. "Garibaldi" e "Pozzuolo del Friuli" (contratti 9091, 9092 ed ordinativo n. 4113/524/26874 del 28.03.2007);
- completare le dotazioni di campalizzazione del Comando NRDC-IT in Solbiate Olona (contratti 9091, 9092 ed ordinativo n. 4113/524/26874 del 28.03.2007).

Comunicazioni (C)

Alla luce delle ridotte disponibilità finanziarie, resta prioritaria l'attività a favore delle unità impiegate in Operazioni internazionali e, nello specifico, dovrà essere compiuto il massimo sforzo per contrarre i tempi per la manutenzione/rifornimento dei materiali delle comunicazioni impiegati nei Teatri Operativi o dei pacchetti capacitivi ad elevata prontezza⁵ e garantire un livello di efficienza del parco almeno del 90%. Al riguardo, appare fondamentale la piena implementazione delle applicazioni infologiche in ottica retentrica.

⁵ JRRF, NRF e EU BG in fase di *Stand-By*.

Inoltre, alla luce delle risorse finanziarie rese disponibili, in ordine di priorità, il COMLOG dovrà garantire il supporto manutentivo alle unità operative (50-70% lv. eff.) ed ai rimanenti EDR in Patria (50-60% lv. eff.), ricorrendo, laddove necessario, alle riserve logistiche e parti di ricambio acquisiti nei precedenti E.F..

In tale quadro, è rilevante l'oculato impiego delle limitate disponibilità finanziarie nel settore delle comunicazioni in un'ottica improntata a:

- potenziare i Laboratori TLC riducendo il ricorso all'industria privata e rivalutando le “risorse umane” mediante appositi corsi per riparatori;
- utilizzare prioritariamente i fondi per interventi di manutenzione sugli apparati/impianti campali e infrastrutturali che possono compromettere le capacità C4 dei Cdi /EDR in Patria/Teatro Operativo;
- proseguire nella stipula di “contratti centralizzati” per l'acquisizione delle principali parti di ricambio degli apparati delle comunicazioni nonché per la riparazione/adeguamento a norma di alcune tipologie di materiali (terminali satellitari, sta.r. HF di g.p., centrali CTA a modulazione delta per la rete di telecomunicazioni infrastrutturale e Shelter ISO 20 p. standard ed espandibile) nonché per la riparazione/adeguamento a norma di alcune tipologie di materiali (stazione di energia Parizzi e Shelter UEO 2) al fine di ottenere migliori condizioni per l'A.D.. Al riguardo, laddove non sia possibile prevedere il supporto logistico per i nuovi materiali per una durata non inferiore ai 5 anni, predisporre le attività di propria competenza;
- prevedere il mantenimento dei sistemi in P.R.6/190N di nuova generazione fuori garanzia;
- pianificare il mantenimento degli shelter ISO 20 p. standard ed espandibili;
- supportare l'attività di sperimentazione della USD in merito ad eventuali esigenze di ricambistica;
- ottimizzare l'impiego delle squadre a contatto per gli interventi/rifornimenti a domicilio avvalendosi del sistema SIGE per una corretta gestione delle scorte ed analisi delle richieste di materiale;
- assicurare il mantenimento delle stazioni radio HF (RH4 178/RH5 478), PR6-190 e stazioni mobili di energia in servizio, nelle more del completamento del rinnovo del parco⁶.

Al riguardo, i materiali delle comunicazioni⁷, “favorevolmente collaudati”, dovranno essere assunti in carico da parte del Parco TLC di Roma-Magliana inserendo il carico contabile sul SIGE e, pertanto, devono essere prontamente distribuiti al fine di beneficiare integralmente del periodo di garanzia a copertura delle forniture.

Le Direzioni Generali prevederanno di rendere disponibili i relativi contratti di acquisizione per lo sviluppo delle attività tecnico-amministrative e di monitoraggio di competenza (COMLOG C4 e PARCO TLC), nonché dei manuali tecnici di riferimento specifici per le attività manutentive degli organi del Sostegno (POLMANTEO, 44° e 184° rgt. Sost TLC).

In particolare, alla luce dei piani di distribuzione, definiti dallo SME, COMLOG dovrà rapidamente procedere alla distribuzione dei nuovi apparati/mezzi delle

⁶ Attingendo dalle parti di ricambio laddove disponibili e agli apparati in “*attrition*”.

⁷ Tranne i materiali CCI che vengono distribuiti dall'ADE

comunicazioni, acquisiti dalle competenti Direzioni Generali con le risorse provenienti dai capitoli dell'Investimento, di prossima introduzione quali:

- stazioni radio AN/PRC-148;
- stazioni radio digitali HF veicolari di media e piccola potenza;
- sistemi di sicurezza per la rete infrastrutturale nell'ambito del programma di ammodernamento/potenziamento della intranet di F.A. EINET;
- terminali satellitari multi banda e terminali MIDS;
- materiale peculiare per PSYOPS al 28° rgt. "PAVIA" e materiali per il Comando NRDC-ITA;
- sistemi di comunicazione campale a standard TETRA;
- sistemi di protezione veicolare.

Nei piani di distribuzione di nuovi assetti, sarà compresa sia l'Area Scolastica-Addestrativa, per raggiungere gli obiettivi formativi degli Istituti di formazione, sia l'Area Logistica, al fine di consentire la "familiarizzazione" degli stessi, a premessa delle successive attività di mantenimento al termine della garanzia contrattuale.

Per gli apparati di nuova introduzione, il COMLOG, di concerto con le Direzioni Generali (TELEDIFE e AT), deve attivare con immediatezza il flusso dei "feed-back" degli inconvenienti tecnici/avarie, specie nelle situazioni di impiego operativo più stressanti al fine di consentire l'eventuale modifica sugli apparati di successivi approvvigionamenti ovvero per consentire di pianificare un eventuale retrofit di quanto già acquisito (approccio a spirale).

Inoltre, nell'ottica di non gravare sull'esercizio, il COMLOG, ovvero il CoTIE per i materiali EW e per la rete TLC infrastrutturale, deve proporre allo SME specifici programmi RCOS, finalizzati alla ricostituzione di scorte, retrofit di mezza vita, eccetera.

Dovrà proseguire l'attività propositiva nei confronti dello SM di segnalazione dei materiali delle comunicazioni di vecchia generazione non più operativamente idonei all'impiego, alla luce delle valutazioni formulate dal COMFOTER ed al fine di ridurre gli elevati costi derivanti dal mantenimento di Parco materiali TLC, ancora troppo diversificato e datato.

Infine, si riportano di seguito alcune attività considerate prioritarie dalla F.A. In particolare:

- COMLOG dovrà :
 - garantire il supporto logistico alla USD nell'attività di sperimentazione (31° rgt. cr. di Altamura);
 - completare le dotazioni dei materiali del Comando NRDC-ITA in fase di acquisizione;
 - proseguire la distribuzione di stazioni radio HF di media e piccola potenza, che assicurano l'interoperabilità con le nazioni alleate e che implementano gli STANAG ratificati;
 - monitorare lo stato di efficienza dei materiali delle comunicazioni schierati nei Teatri Operativi e ridistribuire i materiali provenienti dai Te. Op. a seguito della riduzione di assetti ovvero a fine esigenza, previo ricondizionamento;

- Co.TIE, dovrà porre in essere tutte le predisposizioni volte a:
 - minimizzare i tempi necessari ad attuare il ribaltamento dei circuiti commerciali, noleggiati con procedura ALLA/NALLA, sulla Rete in Fibra Ottica Nazionale (RIFON) quando resa disponibile dalla Difesa, allo scopo di contenere le relative spese di attivazione/noleggio;
 - provvedere all'ottimizzazione dei circuiti TLC ed alla riconfigurazione delle code di F.A. in seguito all'adeguamento evolutivo della Rete Numerica Interforze (RNI).

Al riguardo, al fine di assicurare l'indispensabile flusso di informazioni tra l'utente e il fornitore di servizi C4 (reggimenti di supporto nazionale ed i CSC4 dipendenti nelle rispettive Aree di Responsabilità), è stata sancita l'esigenza di individuare un interlocutore unico presso ogni EDR per gli aspetti TLC (Referente TLC) definendone, contestualmente, le attività di interesse.

In tale modo, potrà essere assicurato uno sviluppo unitario in ambito EDR all'intero settore e, conseguentemente, sarà possibile realizzare il conseguimento degli obiettivi di F.A. nel pieno rispetto delle priorità e delle assegnazioni.

Computer (C)

Tale settore mira al perseguimento dell'informatizzazione della F.A. applicando quanto reso disponibile dalla tecnologia delle informazioni e comunicazioni (*Information and Communication Technology*, ICT) al fine di disporre di uno strumento terrestre in linea con i concetti del *Network Centric Warfare* (NCW).

In particolare, gli obiettivi di rilievo per la F.A. sono: l'estensione capillare del Protocollo Informatico, attraverso l'implementazione del PROMIL e del Sistema Informativo Gestionale dell'Esercito (SIGE), nella nuova versione Web, a tutti gli Enti, Distaccamenti e Reparti (EDR) della Forza Armata dislocati nel territorio nazionale, e la sperimentazione di un sistema di "*Total Asset Visibility*" (TAV) della Forza Armata.

In particolare il COMLOG dovrà:

- completare lo sviluppo con il coordinamento/concorso di SME-IV RL-Ufficio Comunicazioni e Sistemi dei Progetti afferenti all'Informatica applicata alla gestione Documentale, ivi compresa "l'archiviazione sostitutiva", e alla Logistica (Infologistica);
- assicurare l'assistenza tecnica agli Enti utilizzatori il SIGE ed il PROMIL, in aggiunta all'help desk del Centro Relazioni con l'Utenza, anche con l'utilizzo del sistema di videoconferenza (VTC) di F.A., ciò al fine di esaminare "*de visu*" le problematiche segnalate ed eliminare tempestivamente gli inconvenienti riscontrati;
- proseguire l'attività progettuale, impostata con il Dipartimento Impiego del Personale dello SME, finalizzata alla implementazione nella BDC del SIGE del sistema di "Automazione dei dati relativi all'impiego del Personale dell'Esercito e alla formazione avanzata";
- fornire a COMSCUOLE tutte le indicazioni, relative ai programmi didattici, per consentire allo stesso di avviare le attività formative presso gli Istituti di formazione, affinché il PROMIL ed il SIGE diventino materia di insegnamento, e a tutti gli EDR della F.A. corsi di formazione per gli amministratori di sistema.

È necessario sottolineare che non è consentito l'acquisizione, l'impiego e lo sviluppo di applicativi software che operino singolarmente ovvero interfacciati con il SIGE, senza una preventiva coordinazione con l'Ufficio SIE del Comando Logistico dell'Esercito per gli aspetti tecnici, con la Brigata Trasmissioni del Comando delle Trasmissioni e Informazioni dell'Esercito per gli aspetti connessi all'impiego dell'applicativo tramite rete EINET, alla luce delle note problematiche di sicurezza. A seguito di tali attività di coordinazione sarà poi lo SME a rilasciare specifica autorizzazione, che sanzioni l'idoneità all'impiego militare del software, secondo le modalità previste dalla circolare T.I. 4004 "Manuale per lo sviluppo di sistemi informatici" e la connessa direttiva di impiego. Quanto precede, al fine di limitare il proliferare di applicativi *software* che appesantiscono il carico di lavoro degli operatori e contribuiscono a congestionare la rete *intranet*.

In tale quadro, i Comandi/Ispettorati in indirizzo dovranno disporre affinché sia inviato allo SME-IV Reparto Logistico e, per conoscenza, al COMLOG ed al COTIE (entro il 15 giugno ed il 15 dicembre), un punto di situazione analitico riassuntivo per ciascuna delle rispettive aree di competenza, con particolare riferimento a:

- EDR collegati in rete (EINET);
- implementazione del PROMIL presso gli EDR;
- eventuali implementazioni che si ritengono necessarie per migliorare le funzionalità del sistema nel suo insieme, ovvero dei singoli sottosistemi, o per rendere il SIGE e il PROMIL maggiormente rispondenti alle esigenze delle Aree di Vertice;
- inconvenienti riscontrati nelle LAN e nell'utilizzo dei vari applicativi con i relativi provvedimenti già intrapresi dai competenti Comandi per la loro risoluzione;
- grado di soddisfacimento degli utenti sui singoli applicativi/procedure;
- eventuali richieste di ulteriori applicativi e/o di aggiornamento di quelli esistenti per soddisfare esigenze particolari.

Guerra elettronica (EW)

Il settore della guerra elettronica, caratterizzato da altissima specializzazione, è affidato al Co.TIE, ove insistono specifiche professionalità nello specifico settore, per snellire il relativo supporto logistico. In particolare, è di fondamentale interesse l'attività relativa alla manutenzione e all'aggiornamento degli specifici sistemi e, in particolare, della gestione e della manutenzione dei Sistemi C-RCIED per la sicurezza e la protezione delle forze.

A fattor comune è indispensabile:

- ottimizzare l'impiego delle squadre a contatto per gli interventi/rifornimenti a domicilio;
- prevedere, di concerto con le Direzioni Generali competenti per gli approvvigionamenti, i "corsi per addetti alla manutenzione" sia a frontale sia su piattaforma *e-learning*.

Al riguardo, nell'ambito delle attività volte all'introduzione in servizio di tali assetti, al fine di evitare lungaggini inaccettabili in materia di protezione delle forze, si dispone che tutti i materiali, "favorevolmente collaudati", dovranno essere assunti in carico da parte del CoTIE, eventualmente con il supporto del Parco materiali TLC, che provvederà all'inserimento nel carico contabile sul SIGE (consistenza e parchi).

Alla luce dei relativi piani di distribuzione è necessario procedere rapidamente alla distribuzione dei nuovi apparati/mezzi EW in fase di introduzione quali sistemi di gu.elt. (SFINX⁸, AST⁹).

In tale specifico settore, che non prevede l'acquisizione di elevati quantitativi dei sistemi più complessi, risulta particolarmente importante attivare con immediatezza il flusso dei "feed-back" degli inconvenienti tecnici/avarie, specie nelle situazioni di impiego operativo più stressanti, al fine di consentire l'immediata modifica di successivi approvvigionamenti ovvero per consentire di pianificare un eventuale retrofit di quanto già acquisito (approccio a spirale).

Infine, l'intero settore della guerra elettronica dovrà trarre beneficio dall'implementazione in ambito F.A., della capacità di supporto operativo (SOGE-CCT)¹⁰. Anche tale capacità dovrà, auspicabilmente, tener conto delle capacità relative al supporto logistico e al mantenimento dei sistemi.

b. Logistica per il personale

(1) Settore Commissariato

(a) Programma Operativo (Programmazione Strategica)

Riferimento OBO 3:

"Assicurare il funzionamento del settore Commissariato della Forza Armata (vettovagliamento, pulizia locali, servizio di vigilanza, vestiario ed equipaggiamento, casermaggio e servizi generali)".

(b) Direttive di Settore

Vettovagliamento

Il servizio vettovagliamento può essere assicurato, in base alle peculiari situazioni ambientali e operative degli EDR, attraverso le seguenti tipologie di gestione:

- **diretta**: in cui l'acquisizione dei generi, la confezione e la distribuzione del vitto sono a cura dell' A.D.;
- **indiretta** (*catering*): in cui tutte o parte delle suindicate attività avvengono a cura di ditte appaltatrici esterne all'A.D. ("outsourcing" o, meglio, "terzializzazione" del servizio), secondo uno dei seguenti sistemi:
 - **catering completo**: tutte le attività (acquisizione derrate, preparazione e distribuzione del vitto) si svolgono nei locali dell'A.D., ma a cura della ditta;
 - **catering misto** (cosiddetta *ristorazione*): solo l'acquisizione delle derrate è a cura dell'A.D., mentre la preparazione e la distribuzione del vitto – presso locali dell'A.D. – avvengono a cura della ditta aggiudicataria;
 - **catering veicolato**: tutte le attività sono a cura della ditta aggiudicataria (come nel *catering completo*), ma solo la distribuzione del vitto avviene presso i locali dell'A.D., in quanto l'acquisizione delle derrate e la preparazione avvengono presso strutture esterne.

Nella scelta tra i suindicati sistemi di gestione restano sostanzialmente confermate, a meno di valutazioni specifiche connesse con il soddisfacimento di esigenze locali,

⁸ Sistema di intercettazione automatizzato mobile.

⁹ Sistema per l'intercettazione di P.R. con modulazione digitale.

¹⁰ Supporto Operativo alla Guerra Elettronica – Centro di Capacità Terrestre.

le linee d'indirizzo generale attualmente vigenti in materia di vettovagliamento, che prevedono, di massima, il ricorso della Forza Armata alla **gestione indiretta**, nelle forme del:

- *catering misto* per gli EDR operativi;
- *catering completo* per gli EDR territoriali;
- *catering veicolato*, quale soluzione transitoria per gli Enti tuttora sprovvisti di mensa/cucina a norma con i requisiti igienico-sanitari imposti dalla vigente normativa.

Viene, tuttavia, confermata la **gestione diretta** presso gli EDR che dispongono, al proprio interno, di sufficienti risorse umane, infrastrutturali e organizzative, tali da rendere tale sistema costo-efficace.

Tra questi, sono compresi:

- la Scuola di Amministrazione e Commissariato e il Reparto Mezzi Mobili Campali di Maddaloni, per esigenze addestrative;
- i reparti operativi passati a gestione diretta nel biennio 2006-2007, a seguito di provvedimenti di contingenza finalizzati al contenimento delle spese, che proseguono tale sperimentazione gestionale allo scopo di fornire dati consolidati di medio periodo, che consentano di adeguare le future linee di *policy* del settore ai possibili condizionamenti di natura finanziaria.

Sono, infine, da considerarsi possibili ma **residuali** le seguenti forme di organizzazione del servizio, da adottare solo in particolari casi, allorché non sia possibile provvedere al servizio in parola con le forme ordinarie suesposte:

- **somministrazione del buono pasto** (riservata agli Enti che, non svolgendo attività operative o addestrative e non disponendo di personale accasermato, non hanno bisogno di mantenere autonomia gestionale nel settore);
- **ricorso ad apprestamenti civili**: in particolari condizioni in cui l'esiguità numerica del personale renda fattibile e conveniente il convenzionamento presso apprestamenti civili (ad esempio convenzioni con ristoranti).

A prescindere dalla tipologia di gestione del servizio, è fondamentale l'**azione di controllo**, da svolgere a tutti i livelli in maniera capillare e continuativa, al fine di assicurare elevati livelli qualitativi e massima sicurezza dal punto di vista igienico-sanitario.

Particolare attenzione deve essere riservata alla costante verifica della rispondenza delle prestazioni fornite dalle ditte appaltatrici del servizio *catering* rispetto alle clausole contenute nei contratti stipulati da COMMISERVIZI.

Al riguardo, qualunque tipo di disservizio deve essere tempestivamente segnalato alla citata DG per gli aspetti contrattuali di competenza, nonché allo SME, al COMLOG e agli organi della catena di Comando, utilizzando il format "segnalazione eventi di rilievo tipo E" previsto dalla direttiva dello SME n. 1939/142/310 in data 1° aprile 1999.

Vestiario ed Equipaggiamento

L'attuale contesto finanziario, caratterizzato dalla progressiva riduzione delle risorse allocate sul capitolo di riferimento, impone di proseguire nella gestione del settore secondo criteri di massima razionalizzazione e ottimizzazione delle limitate risorse disponibili.

L'obiettivo prioritario è quello di garantire il soddisfacimento delle esigenze improcrastinabili derivanti dall'impiego dei contingenti nei Teatri Operativi, nonché il soddisfacimento delle esigenze di vestizione/rinnovo connesse con il reclutamento delle aliquote di volontari, la relativa rafferma pluriennale ovvero il transito in Servizio Permanente.

Tali esigenze devono essere soddisfatte, innanzitutto, con la scrupolosa programmazione degli **acquisti accentrati**, da finalizzare per tipologie e attagliamenti di maggiore numerosità statistica; poi con la razionalizzazione degli **acquisti decentrati**, mirata, essenzialmente, all'eliminazione di eventuali ridondanze specie in relazione a materiali specialistici non standardizzati e/o extra dotazioni; infine, con un'oculata attività di monitoraggio e gestione delle scorte, la cui situazione dovrà essere mantenuta costantemente "visibile" tramite l'impiego del SIGE-Sottosistema Materiali e/o Parchi, sia presso il Sostegno che presso l'Aderenza.

In quest'ottica, deve essere assicurata la possibilità di verificare l'andamento degli approvvigionamenti accentrati dei materiali *combat* per l'approntamento dei contingenti destinati ai Teatri Operativi. Particolare valenza assumono anche le consolidate attività di supporto tecnico alle unità in approntamento per il Fuori Area, finalizzate all'eventuale approvvigionamento *off the shelf* di materiali *combat* momentaneamente non disponibili o di prevista acquisizione decentrata. In quest'ultimo caso, i materiali devono essere conformi ai requisiti tecnico-prestazionali dei modelli standard approvati dalle S.A. (ad esempio occhiali e maschere protettive) e la loro assunzione in carico/distribuzione da parte degli Enti rifornitori/unità d'impiego deve essere visibile sul SIGE.

All'occorrenza, qualora le scorte scendano a livelli di particolare criticità, potranno essere adottati opportuni provvedimenti tampone (ad esempio l'acquisto urgente in economia) per evitare interruzioni nel flusso logistico.

Anche per il biennio 2009-2010, come già attuato a partire dal 2007, si potrà rendere necessario mantenere o adottare provvedimenti di contingenza, da sottoporre all'approvazione preliminare dello SME, mirati a garantire contenimento dei consumi e la razionalizzazione ed ottimizzazione della politica di distribuzione dei manufatti. Ciò, in relazione alle aree d'impiego del personale e del conseguente tasso di usura differenziato dei materiali operativi e ordinari, nonché ai miglioramenti qualitativi dei manufatti e alla conseguente maggiore durata della loro vita tecnica.

In tale ambito, sulla linea di Comando e Tecnico/Logistica dovranno essere emanate disposizioni attuative per tutti gli organismi dipendenti, affinché sia garantito l'aggiornamento costante della scheda vestiario individuale contenuta nel SIGE e sia, altresì, inibita la distribuzione/rinnovo del corredo in assenza di utilizzo del citato sistema. Ciò, allo scopo di disporre tempestivamente di dati aggiornati sui consumi di materiali e attagliamenti, funzionali alla pianificazione mirata degli approvvigionamenti.

Le suindicate linee d'azione verranno messe a sistema nell'ambito dell'apposito Tavolo Tecnico, istituito da SME di concerto con COMLOG e C.R.A. EI per individuare soluzioni volte ad ottimizzare e razionalizzare, sul piano logistico e organizzativo, l'intero settore del vestiario ed equipaggiamento. Ciò, al fine di rendere il sistema degli approvvigionamenti e dei rifornimenti maggiormente efficace e

aderente alle esigenze dello strumento operativo, e tale da garantire la somministrazione mirata e tempestiva di materiali ed equipaggiamenti sempre al passo con l'evoluzione tecnologica, nonché qualitativamente e quantitativamente adeguati alle esigenze.

In tale quadro lo SME, alla luce della riduzione delle risorse disponibili sui capitoli dell'Esercizio, potrà, ove necessario, sostenere le esigenze, segnalate da COMLOG, volte all'acquisizione di nuovi materiali v.e. e/o all'adeguamento/completamento di dotazioni e scorte, avviando i cosiddetti programmi d'Investimento RCOS.

Infine, alla luce della nuova configurazione dei servizi generali per il personale (barberia, lisciviatura, manutenzione e riparazione oggetti di vestiario e calzature), la cui organizzazione ha subito un significativo ridimensionamento in ragione del nuovo status giuridico del personale volontario e delle disposizioni contenute nel RAD, particolare attenzione deve essere riservata alle iniziative volte a garantire adeguata informazione, supporto e consulenza in materia agli EDR (*help desk* tramite il "Centro relazioni con l'utenza" del COMLOG, aggiornamento delle pubblicazioni ILE di competenza, eccetera).

Mezzi Mobili Campali

Nel settore mezzi mobili campali, concluso il ciclo di prove tecniche e di pratico impiego sui prototipi di cucina shelterizzata per le G.U., COMLOG, sulla base delle osservazioni formulate dal CEPOLISPE e dal Reparto MMC di Maddaloni, dovrà fissare le caratteristiche costruttive ed i requisiti prestazionali definitivi da recepire nelle relative specifiche tecniche, da porre a base di eventuali futuri approvvigionamenti.

Per quanto concerne le cucine rotabili di nuova generazione, per le quali è stato avviato, nell'ultimo biennio, il ciclo approvvigionativo dei primi esemplari (n. 22), il piano di distribuzione pone in priorità, anche ai fini di ulteriore verifica di funzionalità sul campo, i rgt. della Brigata Logistica di Proiezione, i rep. Cdo spt. tat. delle B. di manovra e i rgt. operativi, nonché il Reparto MMC di Maddaloni. Contestualmente, il Comando Logistico dovrà perseguire le attività di dismissione delle cucine di vecchia generazione che si renderanno progressivamente esuberanti, considerando, tra l'altro, anche la possibilità di una loro cessione a Paesi esteri nell'ambito delle iniziative di cooperazione.

Per quanto attiene al parco mezzi mobili campali shelterizzati (docce, lavanderie, servizi igienici, panifici, frigoriferi mono e bi-cella), la sua limitata consistenza impone un'oculata gestione dei potenziali. In particolare, i criteri di gestione devono tenere conto sia della necessità di limitare l'uso prolungato in situazioni operative (fasi iniziali del *deployment* dei contingenti, esercitazioni, attività addestrative), sia dell'esigenza di prevedere una regolare attività di manutenzione, ordinaria e specializzata, da attuare sino ai minimi livelli, facendo il massimo ricorso alle professionalità interne alla F.A..

Tenuto conto della riduzione delle risorse disponibili sui capitoli di Esercizio, le esigenze di adeguamento del parco tende e MMC segnalate da COMLOG, potranno essere recepite nell'ambito dei cosiddetti programmi d'Investimento RCOS, avviati da SME.

(2) Settore Sanità

(a) Programma Operativo (Programmazione Strategica)

Riferimento OBO 3:

"Garantire la tutela della salute del personale avente titolo e assicurare le attività sanitarie connesse al reclutamento".

(b) Direttive di Settore

Nel settore Sanità, per quanto riguarda il **servizio sanitario in Operazioni**, COMLOG dovrà imprimere particolare impulso alle attività di studio e di individuazione dei materiali, attrezzature e complessi sanitari di nuova generazione, idonei a potenziare/ammodernare le strutture sanitarie proiettabili, con particolare riferimento alle unità di ROLE 1, 2 e 3, tendo conto delle esperienze maturate nei vari Teatri Operativi.

Contestualmente, dovrà proseguire la costante azione di verifica, manutenzione e ammodernamento dei materiali d'impiego in dotazione alle citate strutture sanitarie campali.

Tenuto conto della riduzione delle risorse disponibili sui capitoli di Esercizio, le esigenze di adeguamento di materiali e attrezzature sanitarie segnalate da COMLOG, potranno essere recepite nell'ambito dei cosiddetti programmi d'Investimento RCOS, avviati da SME.

In merito, lo Stato Maggiore dell'Esercito, di concerto con COMLOG e COMSCUOLE, curerà l'adeguamento dei percorsi di formazione permanente del personale sanitario, privilegiando i settori e le materie orientati al possibile impiego in attività tecnico-operative presso i complessi sanitari campali. In particolare, per le attività formative finalizzate all'impiego nei Teatri Operativi, riveste particolare importanza l'addestramento all'impiego delle attrezzature sanitarie specifiche per i ROLE 1 e 2 e quello riguardante il servizio di Telemedicina facente capo al Policlinico "Celio" (ROLE 4).

Nel campo del primo soccorso, con il Decreto Legislativo n. 209 del 30 dicembre 2008 "Proroga della partecipazione italiana alle missioni internazionali di pace" è stata data piena legittimazione giuridica alla figura del "soccorritore militare", che potrà intervenire per il sostegno di base delle funzioni vitali del traumatizzato nella fase di pre-ospedalizzazione, in assenza di personale medico e in situazioni d'urgenza ed emergenza, nelle aree operative in cui si svolgono le missioni internazionali. Al riguardo, COMLOG e la Scuola di Sanità dovranno collaborare con SME DIPE affinché i programmi di addestramento del soccorritore siano sempre aggiornati ai continui progressi della "Medicina da campo" e in linea con i bisogni di assistenza in ambito operativo.

Inoltre, alla luce delle esigenze connesse con l'applicazione della Legge 81/2008 riguardante le norme di sicurezza sul lavoro (ex 626) e relativi decreti applicativi (in corso di elaborazione) COMLOG dovrà proporre specifiche iniziative formative in materia di "medicina del lavoro" (anche nel settore degli eventi ECM=Educazione Continua in Medicina), orientate alla qualificazione e all'aggiornamento della figura del "medico competente".

Per quanto riguarda il **servizio sanitario in guarnigione**, in considerazione della completa professionalizzazione dell'Esercito, COMLOG, d'intesa con COMFOTER e

gli altri Vertici d'Area, dovrà avviare un'organica revisione e aggiornamento del corpus regolamentare del settore, con riferimento sia agli aspetti tecnici e organizzativi del servizio, sia agli aspetti procedurali di natura strettamente medico-legale. Vi è l'esigenza, tra l'altro, di poter assicurare al personale medico e paramedico dell'Aderenza, anche quando opera presso le sedi stanziali, l'opportunità di effettuare adeguato "training", in prospettiva del probabile impiego nei ROLE 1 presso i Teatri Operativi. Sono attese specifiche proposte in tal senso, che prevedano il più ampio coinvolgimento del personale medico e paramedico appartenente alle diverse aree d'impiego della F.A..

Inoltre, presso tutti gli EDR, dovrà essere promosso e reso obbligatorio, a cura dei DSS, l'aggiornamento costante, tramite il Sottosistema Sanità del SIGE, dei dati sanitari di previsto inserimento nella Carta Multi-servizi della Difesa (CMD), in distribuzione a tutti i militari. La disponibilità dei dati in parola assume particolare valenza in caso di impiego Fuori Area del personale, in quanto la CMD costituisce la fonte primaria da cui attingere i dati sanitari di base dell'individuo per una sua rapida ed efficace assistenza in Operazioni o in situazioni di emergenza.

In ultima analisi, COMLOG dovrà attuare ogni possibile iniziativa volta ad estendere l'attività di informazione e formazione continua di tutto il personale sanitario sulle tematiche di maggiore interesse, facendo esteso ricorso allo strumento offerto dalla rete EINET (ad esempio sito web del COMLOG-SANITA', sito web del Centro relazioni con l'utenza del COMLOG), tramite la quale dovranno essere rese disponibili e veicolate in tempo reale tutte le maggiori direttive tecniche e le pubblicazioni d'interesse.

Il Dipartimento di Sanità potrà proporre, altresì, iniziative volte a mantenere e a sviluppare le relazioni e i rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e con il mondo accademico, anche attraverso l'incentivazione di attività bilaterali, purché venga perseguito un sostanziale criterio di reciprocità, in grado di accrescere l'*expertise* dei medici militari attraverso forme di integrazione e collaborazione a "costo zero".

(3) Settore Veterinaria

(a) Programma Operativo (Programmazione Strategica)

Riferimento OBO 1:

"Soddisfare le esigenze legate al mantenimento degli assetti cinofili e alle attività veterinarie in Operazioni Fuori Area".

Riferimento OBO 3:

"Mantenere il parco quadrupedi a livelli qualitativi secondo gli standard previsti e garantire le attività di controllo igienico-sanitario".

(b) Direttive di Settore

Il Servizio Veterinario dell'Esercito, oltre all'espletamento delle previste attività istituzionali tese, in particolare, a garantire la sicurezza di tutta la filiera alimentare e a gestire il parco quadrupedi della F.A. (cavalli e unità cinofile), deve curare anche le attività di rinnovamento dei materiali veterinari e cinotecnici, sulla base delle esigenze operative di Forza Armata, con particolare riferimento alle attività Fuori Area.

Nel settore della sicurezza alimentare, si raccomanda il completamento delle attività del Gruppo di Progetto Interforze costituito da DIFESAN, ai fini della revisione/adequamento della regolamentazione tecnica del settore di competenza, che dovrà perseguire l'implementazione delle prescrizioni in materia di igiene alimentare introdotte dalle recenti normative comunitarie, nel pieno rispetto delle peculiarità della F.A. e salvaguardando le esigenze sia logistiche che operative delle unità in Patria, nonché dei contingenti impiegati nei diversi Teatri Operativi.

In tale quadro, dovrà essere prevista la predisposizione di servizi tecnico-informativi in “tempo reale”, destinati agli Ufficiali Veterinari assegnati ai vari EDR, costantemente aggiornati con Leggi, Decreti e direttive militari di interesse specifico, da veicolare attraverso il portale intranet del COMLOG – Veterinaria e il sito web del Centro relazioni con l'utenza del COMLOG.

c. Infologica

(1) Programma Operativo (Programmazione Strategica)

Riferimento OBO 3:

"Provvedere al mantenimento/miglioramento del Parco Hardware e Software della F.A. e dei Servizi di rete".

(2) Direttive di Settore

Il principale Sistema di gestione del supporto logistico della Forza Armata è il SIGE, con i Sottosistemi componenti: Personale, Trattamento Economico, Denaro, Materiali, Parchi, Mantenimento e Sanità.

Al SIGE, a breve, non appena completata la fase di sviluppo e sperimentazione operativa, si affiancherà il SIGE–NCL nei Teatri Operativi, finalizzato alla gestione della Logistica dei contingenti nazionali. Quest'ultimo opererà in sinergia con il SIGE nazionale, di cui, di fatto, costituirà la naturale estensione nei Teatri, in un'ottica di gestione integrata delle risorse.

Nell'ambito del SIGE, è in fase di sviluppo avanzato il Sistema di “*Asset Tracking*”, di cui il “*Consignment Tracking*” è una componente per la gestione degli assetti logistici, non più come risorse a sé stanti, bensì nell'ottica di gestione per “processo”, cui viene conferita piena visibilità, dal suo inizio presso i depositi fino all'utente finale.

La gestione delle attività logistiche a livello del Sostegno viene assicurata dalla Sala Operativa Logistica del COMLOG, che si avvarrà di un Sistema gestionale informatizzato in tecnologia web per mantenere “in rete” gli organi direttivi ed esecutivi logistici di Forza Armata, sia in Teatro che sul territorio nazionale, operando secondo una logica di gestione “per processo” e avendo cura di sviluppare la massima sinergia con la struttura di C2 logistica del COI, mantenendo sempre informato il G4 del COE .

Si ribadisce che non è consentito l'impiego, l'acquisizione o lo sviluppo di applicativi gestionali “*stand alone*” o interfacciati con il SIGE, senza una preventiva coordinazione con l'Ufficio SIE del Comando Logistico dell'Esercito per gli aspetti tecnici e l'autorizzazione da parte dello SME, che ne sanzioni l'idoneità all'impiego militare del *software* secondo le modalità previste dalla Circolare T.I. 4004 “Manuale per lo sviluppo di sistemi informatici” e la connessa Direttiva. Ciò, al fine di limitare il proliferare di applicativi *software* che appesantiscono il carico di lavoro degli operatori con procedure non standardizzate, contribuendo a congestionare la rete *intranet*.

In tale quadro, i Comandi dei Vertici d'Area devono disporre affinché sia inviato allo SME – IV RL e, per conoscenza, al COMLOG (*entro il 15 giugno ed il 15 dicembre di ogni anno*), un punto di situazione analitico riassuntivo per ciascuna delle rispettive aree di competenza, con particolare riferimento a:

- EDR collegati ed eventuali proposte per una razionalizzazione/potenziamento della connettività;
- eventuali indicazioni per migliorare le funzionalità del Sistema nel suo insieme, ovvero dei singoli Sottosistemi o per rendere il SIGE maggiormente rispondenti alle esigenze della F.A.;
- inconvenienti riscontrati nelle LAN degli EDR e nell'utilizzo dei vari applicativi, segnalando i provvedimenti assunti dal Co.TIE (LAN) e dal COMLOG (applicativi) per la loro risoluzione;
- grado di soddisfacimento degli utenti sui singoli applicativi/procedure dei vari Sottosistemi del SIGE.

Eventuali richieste di perfezionamento di procedure e/o di aggiornamento di quelle esistenti per soddisfare esigenze particolari, nonché la segnalazione di malfunzionamenti e richieste di assistenza devono essere inoltrate “*on line*” al “Centro Relazioni con l'Utenza” del COMLOG, alla sezione dedicata al SIGE.

Per quanto riguarda il Sottosistema Personale del SIGE, deve proseguire l'attività progettuale impostata dall'Ufficio SIE del COMLOG con il Dipartimento Impiego del Personale dello SME, finalizzata alla realizzazione nella BDC del SIGE del sistema di “Comando e Controllo del Personale dell'Esercito”.

Circa i Sottosistemi Materiali, Parchi e Mantenimento, deve proseguire l'attività del COMLOG – TRAMAT per dare piena implementazione alla procedura per la gestione del munizionamento stoccato nei depositi e per dare ai parchi piena visibilità, sia in termini di consistenza che di efficienza, con il pieno coinvolgimento del COMFOTER che ne è il principale detentore e utilizzatore. Analoga attività deve essere effettuata dal COMLOG – COMMISSARIATO per assicurare piena visibilità delle scorte e dei mezzi/materiali specifici. Inoltre, i Reparti che hanno in dotazione i sistemi d'arma per i quali sono stati introdotti i nuovi profili, rappresentati dai dati di provenienza industriale, relativi alle viste di configurazione e della logistica manutentiva, e contenuti nella Matrice di Interscambio, dovranno provvedere all'associazione dei dati sul SIGE – Sottosistema Parchi -, affinché il mezzo/sistema d'arma possa essere “configurato” tenendo conto di tutti quegli *item* che condizionano in modo diretto ed immediato la disponibilità operativa del sistema.

Il Sottosistema Sanità deve essere correntemente utilizzato presso gli EDR per la gestione delle Infermerie di Corpo e per l'aggiornamento dei dati sanitari da inserire nella CMD di ciascun militare. A livello BDC devono essere completate, a cura dell'Ufficio SIE, le attività per il trasferimento dei dati sanitari “sensibili” resi disponibili presso gli EDR, nella prospettiva di un'integrazione in Operazioni del SIGE – Sottosistema Sanità con il SIGE NCL di un dato contingente.

d. Movimenti e Trasporti

(1) Programma Operativo (Programmazione Strategica)

Riferimento OBO 3:

"Effettuare trasporti di mezzi, materiali, quadrupedi, mobili e masserizie per esigenze operative e logistiche di Forza Armata".

(2) Direttive di Settore

Anche in questo settore dovranno essere adottati alcuni provvedimenti al fine di soddisfare il maggior numero possibile di esigenze con le limitate risorse a disposizione. Ciò, nel rispetto delle procedure di Forza Armata in materia, contenute nella pubblicazione ILE-NL-1200-0045-12-00B01 "I Movimenti e Trasporti".

Per quanto riguarda i trasporti sul territorio nazionale (tratta nazionale), il contenimento dei costi potrà essere conseguito attraverso un maggiore impiego dei mezzi militari, prioritariamente attraverso modalità che consentano di eseguire i trasporti nell'arco di una sola giornata, contenendo in tal modo le spese di missione.

L'ottimizzazione delle attività connesse con il trasferimento del personale e del materiale verso e dai Teatri Operativi continua ad essere un obiettivo per la Forza Armata. Pertanto, va mantenuto un continuo e costante coordinamento con il JMCC del COI, responsabile dei trasporti sulla tratta strategica, sia per le esigenze di schieramento/rientro che di rifornimento dei contingenti in Operazioni/esercitazioni interforze. Inoltre, per quanto attiene specificamente alle Operazioni all'estero, dovranno essere intraprese tutte le azioni possibili affinché siano rispettate inderogabilmente le priorità di afflusso dei materiali nei Teatri Operativi fissate dai Comandanti dei contingenti nazionali.

Infatti, la conoscenza ed il rispetto di tali priorità è essenziale ai fini dell'assolvimento della missione dei contingenti all'estero, specialmente quando le capacità dei mezzi di trasporto programmati (navi, aerei, eccetera) non siano sufficienti a soddisfare la totalità delle richieste.

In merito alla movimentazione del materiale, al fine di ottimizzare il rapporto costo/efficacia tra l'utilizzo dei container militari e il ricorso al noleggio di quelli civili, la Forza Armata dovrà continuare gli sforzi già intrapresi tendenti ad acquisire un'autonoma capacità, in termini di container militari disponibili, idonea a soddisfare le esigenze dei Teatri Operativi. Per la gestione del parco container di Forza Armata il modello organizzativo di riferimento è definito nella "Direttiva per la gestione dei container militari", emanata dal COMLOG nel 2007.

Nell'ambito della realizzazione della *Network Centric Logistics*, deve essere dato massimo impulso all'implementazione del sistema di controllo della movimentazione e visibilità delle risorse e degli *asset* trasportistici (*Consignment Tracking*) integrato nel sotto-sistema Materiali della Procedura Rifornimenti del SIGE, secondo quanto indicato nel "Compendio delle procedure per le attività logistiche sui materiali" di COMLOG. In particolare, deve essere perseguita l'integrazione di tale sistema con l'IMTS per il tracciamento dei mezzi di trasporto lungo le LOC (*Line Of Communications*) verso e dai Teatri Operativi, compatibilmente con le esigenze di sicurezza delle comunicazioni. In tale ambito, tra le misure tese all'ottimizzazione dei trasporti sul territorio nazionale, particolare impulso deve essere conferito dal COMLOG al completamento dell'integrazione della "visibilità" di tutti gli assetti impiegati dallo stesso

(militari e civili, via ordinaria, ferroviaria, navale ed aerea) nell'ambito della citata procedura del SIGE.

Relativamente al supporto alle Operazioni, è necessario proseguire le attività tese alla definizione di procedure doganali semplificate per la movimentazione dei materiali e dei veicoli verso e dai Teatri Operativi, di concerto con il COI e l'Agazia delle Dogane.

Per quanto attiene alla normativa ed alle procedure, è auspicabile proseguire nella revisione delle pubblicazioni di settore per aggiornarle ai futuri cambiamenti. A tal riguardo, anche al fine di contribuire attivamente al processo decisionale, si conferma l'importanza della partecipazione, su delega di SMD/SME, di rappresentanti di COMLOG SM MOTRA ai gruppi di progetto/lavoro relativi ai Movimenti e Trasporti, in ambito Forza Armata e nel contesto interforze e internazionale.

e. Infrastrutture

Le potenzialità del "settore lavori" e le risorse finanziarie disponibili dovranno essere indirizzate esclusivamente a favore degli immobili per i quali, a seguito del processo di razionalizzazione, permarrà l'interesse istituzionale da parte della Forza Armata. Fanno eccezione quegli eventuali interventi urgenti connessi con la sicurezza, l'inquinamento e l'antifortunistica che si rendessero comunque necessari su infrastrutture di prevista ma non immediata dismissione.

I lavori di maggiore consistenza da effettuare sulle caserme costituenti il parco infrastrutturale della Forza Armata dovranno tendere prioritariamente al conseguimento dei seguenti obiettivi:

— *incremento della qualità della vita.*

Allo scopo di migliorare le condizioni alloggiative dei volontari, dovranno essere intensificati gli sforzi per conseguire il giusto adeguamento degli alloggi ai seguenti standard previsti per i volontari:

• **ottimale:**

- per gli immobili da ristrutturare, in relazione agli spazi disponibili, con camere da due a quattro posti letto con servizi annessi;
- per le nuove realizzazioni, con camere da due posti letto, ambiente separato per lo studio/tempo libero, angolo cottura e servizi annessi. Tale tipologia consentirà, in prospettiva, previa esecuzione di modesti lavori e laddove eseguita in fabbricati esterni ovvero enucleabili da complessi infrastrutturali ove si svolgono le funzioni logistico/operative di Comandi/Enti di F.A., di trasformare gli ASC in alloggi di servizio temporaneo per piccoli nuclei familiari;

• **medio:** con camere indipendenti (massimo n. 6 posti letto ciascuna) e servizi in comune adeguatamente ristrutturati, prevedendo un'elevazione della funzionalità e del comfort attraverso l'installazione di prese di corrente e punti luce per ogni singolo posto letto.

Al fine di indirizzare la scelta verso la soluzione più efficace, anche in proiezione futura, nell'intento di conseguire una marcata elevazione della qualità della vita nelle caserme, e tenuto conto della volontà di conferire sempre una maggiore attenzione alla famiglia che, in un Esercito di professionisti, è tutt'uno con il soldato, le azioni finalizzate all'adeguamento degli alloggi per i volontari dovranno privilegiare la soluzione "standard

ottimale”, soprattutto in quelle situazioni in cui vengono coinvolti fabbricati posizionati in zona enucleabile dalla restante aliquota della caserma.

Una particolare attenzione, peraltro, dovrà essere riposta nei riguardi delle infrastrutture che contribuiscono a fare della caserma un “luogo di lavoro e di vita”. Ci si riferisce in particolare agli asilo nido, ai servizi (banca, negozi, ecc.), alle aree verdi e di ricreazione, ai parcheggi ed agli impianti che possono essere messi a disposizione anche dei nuclei familiari dei militari che prestano servizio nel luogo ove ha sede l’E/D/R di Forza Armata;

– *adeguamento a norma dei complessi mensa/refettorio.*

Dovranno essere sviluppati per tempo i lavori programmati afferenti all’adeguamento e/o rinnovamento delle strutture dedicate al confezionamento ed alla consumazione di pasti;

– *adeguamento delle infrastrutture finalizzato al soddisfacimento di specifiche esigenze della F.A..*

Gli interventi previsti sono rivolti agli immobili interessati da provvedimenti di riordinamento ovvero da progetti di settore avviati dallo SME;

Tali obiettivi prioritari di F.A. si inquadrano nel più ampio contesto dei seguenti *obiettivi a carattere generale* che rientrano nella policy infrastrutturale della F.A.:

– *razionalizzazione delle infrastrutture*, in termini di:

- “alleggerimento” del parco infrastrutturale. Al riguardo, sarà implementato il programma di dismissioni/permute dei beni non più necessari alla F.A. per finalità istituzionali;
- ottimizzazione degli immobili da mantenere in uso. In particolare, laddove possibile, dovrà essere perseguito l’accorpamento presso un’unica sede di Enti/Comandi, al fine di contenere gli oneri di gestione/mantenimento delle infrastrutture, di migliorare la funzionalità della struttura organizzativa nonché di evitare duplicazioni di funzioni e servizi (vigilanza, vettovagliamento, logistica dei mezzi e dei materiali, benessere ed impianti sportivi). Il postulato “un Comandante una caserma” non può ritenersi più valido in ragione degli oneri da sostenere per la gestione ed il mantenimento in efficienza del parco immobiliare, nel pieno rispetto delle normative in tema di sicurezza, antinfortunistica, eccetera;

– *adeguamento del parco infrastrutturale alle mutate esigenze della F.A..*

Tra tutte va conferita la necessaria priorità alle esigenze relative a:

- le attività infrastrutturali finalizzate allo sviluppo del progetto “Forza NEC”, gravitando sugli immobili sedi delle prime unità da digitalizzare, ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti per la realizzazione della Forza Integrata Terrestre;
- il recupero infrastrutturale delle officine, la cui funzionalità dovrà essere garantita anche attraverso l’impiego del “Supporto Logistico Integrato”, in grado di assicurare la “reinternalizzazione” delle attività di manutenzione sui mezzi e materiali della F.A.;
- la riorganizzazione ed ottimizzazione dei depositi munizioni, per pervenire anche ad una riduzione della spesa connessa con l’esternalizzazione del servizio di vigilanza;

– *ammodernamento e adeguamento a norma degli impianti e ristrutturazione edilizia degli immobili.*

Dovrà essere riposta particolare cura agli interventi sia di adeguamento degli impianti alla normativa vigente in materia di antinfortunistica, risparmio energetico e prevenzione dal rischio sismico sia di realizzazione di impianti solari e fotovoltaici;

- *incremento della disponibilità di alloggi demaniali.*
 - Ferme restando le attività discendenti dal disposto di legge “Finanziaria 2008” - predisposizione di un programma pluriennale per la costruzione, l’acquisto e la ristrutturazione di alloggi di servizio da parte del Ministero della difesa - dovrà essere sviluppata ogni azione volta al recupero degli alloggi inagibili, gravitando sulle aree a maggiore “tensione abitativa”. Nello sviluppo dei lavori dovrà essere data la dovuta attenzione all’adeguamento degli impianti, al fine del contenimento delle spese di esercizio;
 - laddove sussistano le necessarie condizioni, nello sviluppo di intese avviate con le Amministrazioni locali od altri Organismi dello Stato dovrà essere esplorata sempre la possibilità di ottenere quale contropartita alloggi per il personale con famiglia, da dedicare soprattutto ai nuclei familiari giovani e, quindi, anche di piccola metratura (80 mq. - 2 / 3 stanze e servizi).

Particolarmente importante per lo sviluppo di tutte le attività infrastrutturali finalizzate al perseguimento dei predetti obiettivi sarà l’aggiornamento degli inventari delle caserme e la verifica della corrispondenza dei dati in possesso del reparto utente dell’immobile con quelli di cui dispone il reparto infrastrutture competente per territorio. Ciò consentirà agli operatori della branca infrastrutturale di tenere aggiornato l’apposito data base (programma “budget” elaborato dalla Direzione Generale dei Lavori e del Demanio), strumento in grado di gestire e disporre in “tempo reale” tutti gli elementi di informazione necessari per esaminare le problematiche infrastrutturali afferenti al parco in uso alla Forza Armata.

Al citato programma “budget” possono accedere tutti i Reparti infrastrutture, per cui qualsiasi E/D/R abbia la necessità di disporre di dati in esso contenuti potrà farne esplicita richiesta al più vicino Reparto infrastrutture.

A fattor comune, va evidenziato come le croniche carenze di risorse finanziarie disponibili sui pertinenti capitoli di bilancio afferenti al settore infrastrutturale determinino la necessità di rivolgere particolare attenzione nell’individuazione di ogni possibile percorso in grado di far confluire fondi alla Difesa da destinare all’ammodernamento ed al mantenimento delle caserme in uso alla Forza Armata.

Le attività in atto per l’alienazione di immobili parzialmente utilizzati in cambio di opere per l’ottimizzazione funzionale delle infrastrutture chiamate ad ospitare le realtà da rilocere devono trovare il massimo sostegno da parte della Forza Armata, che intravede in tale disposto normativo una grossa opportunità di rimodernare nel medio termine il vetusto parco di cui dispone. Nella scelta degli immobili da alienare il valore storico affettivo del bene dovrà essere sicuramente tenuto nella giusta considerazione, ma va valutata l’effettiva possibilità di mantenere e gestire in futuro il cespite di interesse, garantendone la giusta funzionalità e decoro, volontà che spesso non è concretizzabile a causa della mancanza di fondi che, in ristrettezza di risorse, vengono gioco forza indirizzati verso esigenze operative, logistico funzionali degli enti e reparti che costituiscono l’essenza della Forza Armata nonché a favore di attività finalizzate al benessere del personale e delle proprie famiglie.

Le opportunità che potrebbero derivare dall’avvio di negozi di permuta vanno sempre valutate con concretezza e lungimiranza. In tal senso, ciascun Comandante che a livello locale intraveda il sussistere dei presupposti per l’avvio di una trattativa di particolare interesse per la F.A. è invitato a formulare proposte attraverso la propria linea di comando - per l’eventuale ulteriore sviluppo del negoziato.

Per quanto concerne, infine, gli *interventi infrastrutturali per il "Fuori Area"*, dovranno proseguire le attività volte ad assicurare, ove opportuno sulla base delle esigenze operative, il passaggio dalla fase "campale" a quella "semipermanente" mediante l'impiego di strutture prefabbricate modulari leggere (eventualmente reimpiegabili presso altri siti). Le risorse finanziarie disponibili dovranno essere prevalentemente impiegate per la realizzazione di interventi infrastrutturali volti ad assicurare un elevato livello di sicurezza (*Force Protection*) nonché l'implementazione delle opere destinate al miglioramento della qualità della vita del personale impiegato nei vari Teatri operativi. Al riguardo, a fattor comune per i vari Teatri, si evidenzia:

- l'opportunità che i Comandanti in Teatro, attraverso il personale tecnico dipendente (*Camp Site Manager*), provvedano all'elaborazione/aggiornamento dei Piani Regolatori Generali (P.R.G.) di *compound*, da inviare alle S.A. per la relativa approvazione al fine di permettere un armonico sviluppo delle basi e consentire una corretta "zonizzazione" delle superfici in "aree omogenee" (alloggi, zone logistiche, ...);
- la necessità di provvedere alla redazione degli inventari delle infrastrutture già esistenti e/o recentemente realizzate nonché di provvedere al loro aggiornamento nel caso che interventi di mantenimento ne modifichino la consistenza.

7. OBIETTIVI PARTICOLARI DA PERSEGUIRE (Multisetoriali)

a. Sistema "Munizionamento"

Nell'ottica di gestire armonicamente il "sistema munizionamento", devono essere completate le attività, già avviate nel 2008, volte alla riorganizzazione del settore, con l'obiettivo di armonizzare e coordinare la *policy* di approvvigionamento dei manufatti con il processo ciclico di introduzione, conservazione, consumo e alienazione del munizionamento, affrontando in sistema tutte le problematiche che afferiscono ad aspetti legati a:

- infrastrutture (ottimizzazione delle strutture per la vigilanza e lo stoccaggio);
- gestione delle capacità di stoccaggio (alienazione, introduzione, conservazione);
- sicurezza e controllo dei depositi (vigilanza attiva e passiva);
- informatizzazione del processo di gestione del munizionamento.

In merito alla gestione del munizionamento in uso ai contingenti Fuori Area, tenuto conto che le difficili condizioni di conservazione hanno finora prodotto un precoce fuori uso di manufatti con significativi costi di ripristino e problematiche di smaltimento, è urgente il completamento dell'iter approvvigionativo, avviato dal COMLOG, per l'acquisizione di un deposito campale.

Al riguardo, gli esiti delle prove di omologazione, in corso presso il CEPOLISPE e l'UTTER di Nettuno su disposizione della DGAT, sono essenziali per procedere alla standardizzazione e alla successiva acquisizione dei depositi campali necessari per dotare la F.A. di un'adeguata capacità di stoccaggio campale di manufatti esplosivi nell'ambito della Brigata Logistica di Proiezione. Una relazione in tal senso è attesa dal COMLOG entro il 30 giugno 2009.

b. Alienazioni

Il nuovo "Regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli organismi della Difesa" di cui al D.P.R. 21.02.2006, n. 167, entrato in vigore il 1° gennaio 2007, ha recepito, in parallelo alle procedure "ordinarie", l'iter per la dichiarazione di fuori uso dei materiali esuberanti le esigenze della F.A., disciplinato dal Decreto Interministeriale 30 novembre 2001. Su queste basi, il Comando Logistico dovrà continuare a inviare gli elenchi semestrali dei materiali da proporre al Capo di SME per la successiva decretazione di esuberanza da parte del Capo di

SMD, indicando anche i materiali oggetto del programma NLSE¹¹ e il relativo prezzo congruo minimo di permuta/vendita determinato da apposita commissione, entro le medesime scadenze previste per gli anni precedenti (30 aprile e 31 ottobre). Per le D.G. rimane confermata la competenza all'esecuzione degli adempimenti previsti dall'art. 1, comma 4 del citato D.I., in materia di destinazione d'uso finale e alienazione dei mezzi/materiali inseriti nei citati elenchi.

Ciò premesso, i proventi delle alienazioni in argomento costituiscono un potenziale strumento di autofinanziamento, atteso che l'art. 14 bis della legge 133/2008 ne ha disposto la diretta e integrale riassegnazione al bilancio della Difesa. E' necessario, pertanto, dare il massimo impulso possibile alle gare di vendita, pur tenendo conto delle oggettive difficoltà di finalizzazione delle stesse, determinate dalla limitata appetibilità commerciale della maggior parte dei materiali offerti (mezzi, apparati ed equipaggiamenti di vecchia generazione).

Quanto sopra potrà essere realizzato, in sede di predisposizione delle gare, attraverso un'adeguata attività di composizione e dimensionamento di lotti di materiale omogeneo, orientati alle esigenze dei possibili compratori operanti nei vari settori merceologici, al fine di realizzare procedure concorsuali di sufficiente interesse commerciale.

Il Comando Logistico dovrà fornire, entro il 31 marzo di ciascun anno, un punto di situazione sulle alienazioni finalizzate, indicando:

- tipologia e quantità dei materiali venduti;
- prezzi di aggiudicazione;
- introiti realizzati,

specificando se trattasi di alienazioni ai sensi dei citati D.I. 30 novembre 2001 o del R.A.D..

c. Permuta

La Legge 23 dicembre 2005 n. 266 (Finanziaria 2006) all'art. 1 comma 568 ha autorizzato la Difesa a stipulare convenzioni e contratti per la permuta di materiali e prestazioni con soggetti pubblici e privati, anche in deroga alle norme sulla contabilità generale dello Stato (purché nel rispetto della Legge 9 luglio 1990 n. 185 in materia di armamenti).

In merito, il Ministro della Difesa, di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze, ha emanato, in data 29 dicembre 2006, il previsto Decreto Attuativo (G.U. n. 53 del 5 marzo 2007), che disciplina le condizioni e le modalità esecutive delle permutate in argomento, cui ha fatto seguito la Direttiva applicativa del Capo di Stato Maggiore della Difesa (lettera n. 143/91/4100 in data 31 luglio 2007).

Le suindicate disposizioni sono state opportunamente riepilogate e dettagliate nella direttiva tecnica del C.R.A. EI n. 2168/CRA.2/6.4.2 in data 23 aprile 2008, della quale si chiede di promuovere la massima diffusione a tutti i livelli, per l'applicazione, ove sono riportati:

- il quadro normativo in materia;
- le tipologie di materiali, servizi e prestazioni oggetto di possibile permuta, stabilite nella prefata direttiva del capo di SMD;
- le prescrizioni per la stipula dei relativi contratti/convenzioni.

In esito a quanto sopra, si sottolinea l'importanza di ricercare e incentivare, nel rispetto dei vincoli stabiliti dalle norme/direttive suindicate, ogni possibile opportunità di permuta, quale ulteriore possibilità di contenere le spese di mantenimento ed ammodernamento dello strumento militare, e di fornire la massima assistenza tecnica, giuridica ed amministrativa agli Organismi interessati alla stipula di contratti e convenzioni con soggetti pubblici e privati.

¹¹ Il programma NAMSA-NATO Logistics Stock Exchange consente di cedere a Paesi membri, a prezzo di mercato, mezzi, materiali e sistemi che non trovano utile impiego e che costituiscono solo un onere per lo stoccaggio e lo smaltimento.

In tale ambito, ciascun Vertice d'Area dovrà inviare allo SME, entro il 31 gennaio di ogni anno, il dettagliato rendiconto delle permutate finalizzate nel corso dell'anno precedente, al fine di consentire la formalizzazione alle S.A. del documento riepilogativo istituito con la predetta direttiva applicativa dello SMD.

Al riguardo, alla luce dei lusinghieri risultati conseguiti e documentati nella situazione riepilogativa fornita dai Vertici d'Area per l'E.F. 2008, nella prossima serie di aggiunte e varianti al decreto attuativo sulla permuta, sarà previsto un incremento dei limiti di spesa consentiti ai Comandanti degli EDR, portando il relativo importo da 20.000 a 50.000 €. Ciò, allo scopo di snellire le procedure autorizzative previste, incentivare l'autonomia e lo spirito di iniziativa dei Comandi periferici e massimizzare, di conseguenza, l'efficacia dello strumento contrattuale in argomento.

8. CONCLUSIONI

Il supporto logistico nel biennio 2009–2010 deve essere caratterizzato dalla prosecuzione degli sforzi tesi al massimo rendimento, in termini di costo/beneficio, delle disponibilità finanziarie rese disponibili per l'Esercizio e all'efficace ed efficiente gestione dei parchi in dotazione alla F.A.. Ne consegue l'esigenza di assicurare un'attenta gestione delle risorse da parte dei decisori e dei gestori ai vari livelli, attenendosi ai Progetti, Sottoprogetti e Attività definiti nell'anno precedente a quello di riferimento, per il conseguimento degli Obiettivi Operativi fissati dal Capo di SME. L'evoluzione in senso netcentrico delle capacità esprimibili dallo Strumento, perseguite dal Progetto "Forza NEC", costituisce una sfida emergente che coinvolge la Logistica nel suo insieme. In tal senso, la progressiva implementazione dei sistemi infologici in corso di sviluppo o già disponibili, rappresenta la maggiore priorità per un armonico inserimento in un'Organizzazione Logistica adeguata alla nuova struttura netcentrica di Comando e Controllo delle forze, continuando, così, ad assicurare alla F.A. e alle unità impegnate nei Teatri Operativi un supporto logistico aderente e costo/efficace, massimizzando il rendimento delle risorse a disposizione.